# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 76 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 27 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## IL BLOCCO NECESSARIO

I gruppi costituzionali della Camera voteranno per il Governo ed altrettanto faranno, consci delle necessità dell'ora, i popolari. Si sono però manifestati curiosi dissensi nei gruppi stessi, evidentemente per considerazioni personalissime e subiettive. Ma le personalità debbono scomparire di fronte all'interesse generale.

Il problema è stato già posto in questo giornale nei suoi termini sinceri precisi e non tendenziosamente. Soltanto l'on. Giolitti potrebbe formare un Gabinetto in caso di crisi. Ma l'on. Giolitti è disposto ad assumere il potere prima del prossimo convegno dei capi di Governo alleati? Se l'on. Giolitti non è disposto, dovendo logicamente il Governo, che più presto o più tardi sorgerà, avere le mani libere e perciò anche libertà di giudizio e di azione su uomini e cose, la crisi sarebbe uno degli errori parlamentari più madornali, giacchè nessun altro Gabinetto potrebbe sorgere dalla caotica situazione presente, nè tanto meno dalle minoranze astiose rivelatesi nel seno di alcuni gruppi.

Le invocazioni ai socialisti da parte di alcuni confratelli per deciderli al collaborazionismo, cadranno sempre nel vuoto perchè i socialisti — e non ne fanno mistero — potranno eventualmente partecipare al Governo soltanto con uomini in tutto e per tutto liberi da qualunque responsabilità nella guerra e nella sua liquidazione politico-diplomatica.

Ritornando ai gruppi costituzionali, il pubblico si chiede che cosa rappresentnio se in essi manca la disciplina. Si può comprendere una diversità di tendenze programmatiche in vasti e un po' caotici partiti come il popolare ed il socialista ma non si comprende la divisione entro gruppi che hanno formulato il loro programma, tanto più quando la divisione si impernia su rancori personali. I gruppi saranno una vera burletta se non si presenteranno uniti nei voti politici.

L'on. Peano ha parlato con autorità e chiarezza, nella riunione del partito democratico-liberale, e crediamo che alle sue considerazioni dovrebbe fare eco tutto il gruppo e ad esse dovrebbero inspirarsi i gruppi viciniori.

D'altra parte, è logico che chi ha cominciato esaurisca il suo compito politico-diplomatico nelle trattative internazionali in corso.

Si comprenderebbe un'affermazione parlamentare pro e contro le direttive del Governo sulla politica estera e sulla questione adriatica. Oramai si sa che a qualche altra transazione si addiverrà. La Camera, così come uscì dalle urne del 16 novembre, non è certo l'assemblea che si opporrà a qualche rinuncia. Essa non rispecchia il sentimento della grande maggioranza del Paese che a tempo opportuno chiederà conto a coloro che vollero la guerra non per gl'interessi italiani, onde facilitarono in tutti i modi i complotti internazionali a danno degl'impegni scritti — assai deficienti — pei quali l'Italia si sobbarcò all'immane sacrificio. Vi saranno da tassare anche dei..... sopraprofitti di guerra non di carattere industriale. Centoventicinque milioni di dollari furono spesi dal *trust* jugoslavo-americano nei vari paesi del mondo.

L'on. Nitti ha trovato una situazione compromessa, una partita perduta, e con lodevole coraggio tenta di salvare i resti del naufragio.

Orbene, a cominciare dal gruppo dei combattenti, non hanno essi formulato un programma di rinunzie adriatiche? Ed i popolari non hanno forse accettato i diversi progetti dell'on. Tittoni e dell'on. Nitti? I socialisti, per organo dell'on. Graziadei, hanno chiesto per Fiume la sola autonomia, senza il corridoio di unione con l'Italia, con il porto internazionalizzato.

Bastano queste forze parlamentari — per tacere di altri gruppi della Camera — a dimostrare come non esista una maggioranza intransigente di fronte alla questione adriatica.

E allora lasciamo la responsabilità a chi ha creduto di assumerla, ed il blocco delle forze d'ordine si affermi ancora una volta più che compatto in questo più o meno lungo periodo di transazione durante il quale l'on. Nitti, di fronte alle difficoltà interne ed estere, ha dimostrato innegabile abnegazione, fermezza ed agilità.

L'on. X. X.

## Politica e Diplomazia

(S) **Le Havre**, 26 — Il transatlantico *France* è arrivato da New York con 1887 passeggeri fra i quali l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Johnson Underwood e il primo ministro del Canadá signor Lomer Gonin.

(S) **Londra**, 26 — La Commissione esecutiva della Federazione nazionale liberale ha approvato una mozione che respinge le proposte di Lloyd George il quale chiedeva che i liberali agissero in più stretta cooperazione con i conservatori. La mozione aggiunge che poichè la guerra è terminata la coalizione dei partiti è oramai senza scopo e che il continuare con essa implicherebbe il sacrificio dei principi del liberalismo.

**Vienna**, 26. — Il signor Manuel Alfonso de Avila, ministro della Spagna, ha presentato le credenziali al Presidente dell'Assemblea Hazionale.

**Zurigo**, 26. — Si ha da Reval: Il Governo Estone ha accolto la domanda del gen. Laidoner d'essere liberato dall'officio ed il Primo Ministro ha rimesso all'Assemblea Costituente la facoltà di sopprimere le funzioni di generalissimo. Inoltre il Governo ha proposto di donare al Laidoner una proprietà completamente arredata ed ha presentato una domanda di credito per un milione di marchi.

**Londra**, 26. — Il Re ha ricevuto il signor Stahmer incaricato degli affari tedeschi presentatogli da Lord Curzon ed i rappresentanti della Finlandia, della Polonia e degli Stati balcanici.

### IL MINISTERO ROMENO

(S) **Bukarest**, 24. — Il partito nazionale transilvanico, che é il più numeroso della Camera, ha deciso di appoggiare il Gabinetto Averescu, invitando due dei suoi membri, i signori Goga e Goldis, di entrare a far parte come Ministri senza portafoglio di detto gabinetto.

I due nuovi ministri hanno già prestatogiuramento.

### SMENTITA AMERICANA

(S) TRIESTE, 26. — Il locale consolato degli Stati Uniti dichiara che la notizia secondo la quale esso avrebbe avuto contatti col Comando fiumano non corrisponde al vero, anche perchè il Console non è autorizzato a trattare questioni politiche.

### I primi colloqui degli on. Bombacci e Cabrini a Copenaghen

PARIGI, 26. — Telegrafano da Copenaghen che ieri sera gli onorevoli Bombacci e Cabrini ebbero il primo colloquio con Letinhof rappresentante del *soviet* russo.

Il colloquio si limitò alla questione dei prigionieri. Letinhof si dimostrò sodisfatto dell'atteggiamento dell'Italia verso la Russia e promise che un accordo per i prigionieri sarà presto stabilito.

(S) **Copenaghen**, 25. — L'on. Bombacci per la Direzione del partito socialista e l'on. Cabrini per le cooperative italiane hanno avuto oggi un primo colloquio con Litwinoff nel quale hanno iniziato l'esame della questione dei prigionieri.

Litwinoff ha dichiarato al giornale *Politiken* che vi sono in Italia circa 5.000 prigionieri russi, che è stata formulata la proposta di rimpatriarli per la via di Odessa e che si crede che le trattative giungeranno alla conclusione tra una settimana. Litwinoff ha soggiunto che in Russia vi sono soltanto 300 o 400 italiani.

### Giudizi della stampa francese

PARIGI, 26. — La stampa più importante riproduce la discussione che in questi ultimi giorni si è svolta alla Camera italiana per ciò che riguarda la politica estera e fa voti che nel prossimo convegno di San Remo tutte le questioni italiane siano risolute.

L'Agenzia *Havas* pubblica notizie recentissime dalla Germania, che presentano la situazione come molto migliorata.

La stessa agenzia nel confermare che la riunione dei rappresentanti degli alleati decise di comunicare al Governo tedesco che la situazione del bacino della Ruhr non permette che altre truppe tedesche vi accedano, annuncia che, da sua parte la Germania ha insistito per un proprio più attivo intervento.

Il Consiglio degli alleati opina che qualora per rimettere l'ordine nel bacino della Ruhr dovesse occorrere l'invio di altra truppa, a questo invio dovranno provvedere gli alleati stessi.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA

#### IL RIFORNIMENTO INGLESE ALLA FRANCIA

(S) **Parigi**, 26 — *Camera dei Deputati* — Dopo il discorso di Barthou il seguito della discussione delle interpellanze sulla politica estera è rinviato ad oggi.

L'etrocquer, Min. dei LL. PP., rispondendo ad una interrogazione di Harriot, rende conto dei vantaggi che egli ottenne dal Governo inglese circa i rifornimenti di carbone e ringrazia a nome del Governo il popolo britannico e Lloyd George di quanto fanno per la risurrezione economica della Francia. (*Applausi su tutti i banchi*).

Il Pres. del Cons. Millerand dice: Gli unanimi applausi della Camera saranno uditi e compresi dall'altra parte della Manica (*Applausi*). La Francia difenderà domani come ieri nelle conversazioni con gli Alleati i suoi diritti e i suoi interessi, ma essa sa che quali che siano le passeggere divergenze che potessero sorgere tra loro, non farà mai invano appello alla loro lealtà e alla loro amicizia (*Applausi su tutti i banchi*) e se domani gli avversari comuni dell'Inghilterra e della Francia cercassero di sfruttare a loro vantaggio e a nostro detrimento pretesi dissensi, avremmo il diritto di risponder loro, come hanno già risposto i vostri applausi, che essi si ingannano e che l'alleanza non sarà rotta. (*Duplice salva di applausi*).

Barthou dichiara: Tutta la Camera comprenderà che io tengo ad associarmi alle parole di Millerand (*Applausi*). Non vi è più alcuno il quale non riconosca gli immensi servigi resi dalla Gran Bretagna e dal capo del suo governo alla causa comune. (*Applausi*) Non ci si asterrebbe dall'altra parte della Manica, nel modo stesso che desideriamo far qui dal formulare alcune critiche le quali del resto non possono in nessun modo diminuire la gratitudine che nutriamo per la Gran Bretagna e l'ammirazione che abbiamo per gli sforzi compiuti dal Capo del Governo inglese. E' con questi sentimenti che sono d'accordo col Governo sulla necessità della pace del mondo (*Applausi*).

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati* — Rispondendo ai deputati che lo hanno interpellato, il Presidente del Consiglio Millerand dichiara che non vi è una crisi delle alleanze, ma vi sono conversazioni. Nella guerra come nella pace, l'accordo è stato realizzato sempre dopo transazioni. Io ho la ferma convinzione, dice Millerand, che queste transazioni continueranno a verificarsi per il maggior bene di tutte le potenze alleate.

Quindi Millerand soggiunge: Gli alleati non potranno riconoscere il Governo della Russia se non quando questo Governo riconoscerà la sovranità nazionale non soltanto a parole ma anche a fatti.

Ci si rimprovera prosegue Millerand di non agire come il Governo degli Stati Uniti, il quale si rifiuta di entrare in relazione con i *Soviets*, tuttavia non trascura gli interessi commerciali ed industriali nella Russia. Chi vi dice che il Governo francese non agisca allo stesso modo?

Se i commercianti e gli industriali francesi vogliono informarsi sulle possibilità di domani, il Governo francese facilita loro i mezzi onde procurarsi queste informazioni.

I deputati socialisti affermano che l'Inghilterra tratta con i *Soviets*, ma io non farò l'ingiuria al Governo inglese di pensare che esso agisce in modo diverso da noi dal momento che abbiamo preso l'impegno di non trattare con i *Soviets* sul terreno politico se non d'accordo tra tutti gli alleati, il giorno in cui riterremo che trattative sono possibili. Il Governo francese non farà in segreto ciò che non potrebbo fare pubblicamente.

Relativamente alla questione turca Millerand dice che gli alleati vogliono innanzi tutto creare una Turchia vitale chè, afferma il Presidente del Consiglio, non è incompatibile con la libertà degli stretti garantita da una organizzazione internazionale, nè con la tutela degli interessi economici e finanziari della Francia in Turchia.

La Francia, aggiunge il Presidente del Consiglio, forte del suo prestigio tradizionale, accresciuta dalla vittoria potrà esercitare la sua giusta influenza.

### GRAN BRETAGNA

#### IMPORTANTI DICHIARAZIONI DI LLOYD GEORGE

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni* — Lloyd George, spiegando il ritardo sopravvenuto nel ristabilimento della pace con la Turchia, dice che gli alleati avevano voluto attendere la decisione dell'America sulla sua partecipazione ai negoziati e che soltanto quando gli Stati Uniti si rifiutarono definitivamente di prendere parte ai negoziati, gli alleati presero una decisione finale.

L'oratore dice in seguito che gli alleati avevano esaminato la questione di lasciare solamente il potere spirituale al Sultano, ma che disgraziatamente una simile decisione non avrebbe risolto le difficoltà dell'ora presente e sostiene che è più facile controllare il Sultano ed i suoi ministri a Costantinopoli che se essi fossero in Asia Minore.

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 25. — *Camera dei Deputati* — Il Ministro dei lavori pubblici annunzia che lo sciopero è terminato e che il lavoro è stato ripreso dovunque. Aggiunge che il Governo considera le anticipazioni rimborsabili come l'unico mezzo per la soluzione definitiva che deve essere approvata dal Parlamento.

La Cierva insiste perchè il Governo faccia una inchiesta sulle cause dello sciopero ed esiga delle sanzioni.

Il Repubblicano Menendez dice che si impone un aumento di salari del piccolo personale delle ferrovie e termina dicendo che il paese deve chiedere la destituzione del Governo per complicità colle Compagnie.

## CONFERENZA DELLA PACE

### Il tonnellaggio nemico

(S) **Parigi**, 26 — Il *Petit Parisien* afferma che a termini dell'accordo circa il tonnellaggio, che sta per essere concluso a Londra, e le cui linee generali sono state comunicate iersera, la Francia possiederá, senza contare le navi che sono attualmente in costruzione nei cantieri inglesi e che le sono accordate in seguito all'accordo Clementel - Mac Lean, un tonnellaggio superiore sia in qualitá che in quantitá a quello che possiede oggi con le navi tedesche di cui ha la gerenza.

D'altra parte, secondo il *Journal*, sono impegnati negoziati tra la Francia e il Brasile circa l'acquisto di una parte delle navi tedesche sequestrate dal Governo brasiliano e il Governo inglese si é impegnato ad appoggiare il punto di vista della Francia in questi negoziati.

(S) **Londra** 26 — L'*Agenzia Reuter* afferma che la questione della ripartizione del tonnellaggio nemico é prossima ad essere risolta.

### Per l'indipendenza macedone

Il Comitato esecutivo delle Società macedoni in un appello ai Parlamenti della Gran Bretagna, degli S. U. d'America, della Francia e dell'Italia enumera i passi e le azioni presso la Conferenza della Pace in favore d'una soluzione equa della questione macedone ed invoca l'intervento dei Parlamenti perché la Macedonia sia costituita nei naturali confini quale Stato libero ed indipendente.

## La situazione in Germania

(S) **Berlino**, 26. — Il nuovo Gabinetto è quasi costituito. Si afferma che rientreranno Giesler e Cuno in sostituzione di Erzberger e di Noske.

(D) **Colonia**, 26. — L'esercito rosso ha denunciato l'armistizio di Richseld. Esso ha passato il Lippe e si avanza su Wesel di cui il comandante dell'esercito rosso annuncia l'occupazione.

(S) **Berlino**, 26. — L'*Agenzia Wolff* annuncia che la prossima seduta dell'Assemblea Nazionale avrà luogo venerdì nel pomeriggio alle 15. Si crede che essa durerà tre o quattro giorni.

(S) **Berlino**, 26 — Il *Berliner Tageblatt* dichiara che Ludendorff non ha partecipato direttamente al colpo di Stato di Kapp.

(S) **Magonza**, 26. — Si ha da Berlino: L'esercito rosso é separato dalla *reichswher* dal fiume Lippe.

(S) **Aquisgrana**, 25. — Nel pomeriggio, essendo scoppiate parecchie granate nelle vicinanze del forte Blucher, situato sulla riva sinistra del Reno, occupata dalle truppe belghe, il comandate del posto ha inviato parlamentari a Duisburg con l'incarico di consegnare una protesta avente forma di *ultimatum*.

Il comandante dell'esercito rosso si é dichiarato dolente dell'incidente avvenuto per errore ed ha ordinato che il tiro fosse subito cessato.

Il bombardamento aveva coinciso con un attacco della *reichswher* contro i rossi che si trovavano non lungi dal Reno.

(S) **Halle**, 26. — La situazione è alquanto migliorata e gli operai riprenderanno probabilmente il lavoro.

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino: In tutto il distretto della Grande Berlino la situazione è calma. Lo sciopero diminuisce. Anche la direzione del partito socialista-indipendente si è dichiarata favorevole alla immediata ripresa del lavoro.

La proposta puramente tattica degli indipendenti per la formazione di un gabinetto composto esclusivamente di operai non è stata realizzata, come dimostra la lista dei membri del nuovo Governo.

Nella provincia la situazione è immutata. Lungo la Ruhr la forza dei comunisti si estende al nord fino alla contrade dove si combatte ancora, nell'est fino a Ham, nel sud fino alla Ruhr.

Nella Germania meridionale regna perfetta calma.

### Le dimissioni del gabinetto

Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni. La seduta dell'Assemblea Nazionale che doveva aver luogo oggi è stata aggiornata.

### Il nuovo Gabinetto di Berlino

(S) **Magonza**, 26. — Si ha da Berlino: Il Gabinetto prussiano é stato costituito. I socialdemocratici vedono due dei loro membri, Hirsck e Sudekum, sostituiti nel Gabinetto da Kruger e da Sudemann.

I social-democratici prussiani credono che un movimento verso la sinistra salverà la situazione.

(S) **Berlino**, 26. — Il *Vorwaerts* annuncia che Muller ha accettato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto dietro desiderio unanime dei social-democratici.

### Ancora la situazione é grave nel Bacino della Ruhr

(S) **Magonza**, 26. — La situazione non si é modificata nel bacino della Ruhr. La delegazione governativa incaricata di negoziare con i capi rivoluzionari é ritornata a Berlino. Rinforzi sarebbero stati inviati nella giornata di ieri alle truppe governative che hanno inflitto parecchi scacchi ai rivoluzionari specialmente a sud di Wessel.

Le truppe rivoluzionarie hanno costituito due fronti uno lungo il Lippe a sud di Wessel, l'altro in direzione di Munster a sud-ovest di questa città fra Dulmen e Bransteinfurth.

Il quartier generale rivoluzionario sarebbe stabilito a Hoggen sotto il comando di un certo Ludwitz.

La situazione non é ancora cambiata a Dusseldorff a Essen e a Duisburg. La città di Wessel é stata colpita da parecchie granate che hanno cagionato lievi perdite fra la popolazione civile. Si assicura che alcuni bolsceviki russi si troverebbero nel bacino della Ruhr, e si vocifera che Radek, controllerebbe le operazioni.

(S) **Parigi**, 26. — Si crede che il Governo tedesco abbia rinnovato presso i Governi alleati i passi che aveva già fatto durante i recenti avvenimenti rivoluzionari in vista di essere autorizzato a mandare nel bacino della Ruhr nuove truppe.

### La situazione a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 26 — In seguito all'arresto di parecchi deputati nazionalisti da parte della polizia interalleata, la Camera ha approvato una mozione con la quale si protesta contro tali arresti e si domanda l'aggiornamento della sessione in seguito alla violazione delle immunitá parlamentari.

La Camera ha poi deciso di inviare una protesta ai parlamentari di Inghilterra e degli Stati Uniti. Si crede che un gran numero di proteste saranno consegnate a Mustafá Kemal.

Finora il Gabinetto resta al potere, ma, avendo il Sultano ricevuto più volte l'ex-Gran Visir Damad Ferid Pasciá, corre voce che il Gabinetto avrebbe intenzione di dimettersi benché il Sultano cerchi di evitare una crisi. Malgrado tutto si crede che il Gabinetto Salih Pasciá sará incaricato di condurre i negoziati di pace.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Gabinetto Salih Pasciá ha presentato le sue dimissioni. Il Sultano ha incaricato Damas Ferid Pasciá di costituire il nuovo Gabinetto.

**Costantinopoli**, 26. — Riguardo al proclama degli alti commissari alleati alla popolazione, piuttosto temperato e rassicurante intorno alla sovranità politica e religiosa del Sultano, si afferma che l'alto commissario italiano ha avuto una parte preponderante nella redazione di certi punti essenziali e più moderati di questo comunicato.

Il commissario inglese insisterebbe per l'estensione delle operazioni ad altri punti della Turchia, mentre pare che il delegato francese condivida il parere più conciliante del delegato italiano.

## L'agitazione dei funzionari statali della Venezia Giulia e Tridentina

**I deputati di tutti i settori della Camera offrono il loro incondizionato appoggio ai funzionari redenti**

In questi giorni é giunta a Roma una commissione del nuovo e forte organismo sindacale della Benezia Giulia e Tridentina: « Camera Federale del pubblico impiego » per trattare direttamente col Governo centrale sulle richieste fatte a mezzo di parecchi memoriali, presentati all'Ufficio centrale delle nuove provincie, per un miglioramento delle tristissime condizioni economiche in cui é ancora lasciata codesta classe di lavoratori statali.

La commissione é composta dai signori:

per *Trieste*: dott. Giuseppe Dal Ri, Sestan Antonio, dott. avv. Rottini Alfredo, Simone Francesco; prof. Rubini Vittorio — per il *Friuli*: dott. avv. Bonne Antonio, e prof. Zanei Fiuseppe — per l'*Istria*: Boncina Umberto — per il *Trentino*: Gennari ing. Luigi e dottor Brunelli Giacomo.

Accompagnano la Delegazione per informare i funzionari dello Stato delle due Venezie, i signori: dott. avv. Antonio De Berti, dell'*Azione* di Pola ed il prof. Antonio Palin, dell'*Era Nuova* di Trieste.

Le origini del movimento risalgono già al momento della liberazione delle due Venezie. L'impiegato pubblico di quelle terre dovette subire un destino crudele. Nei due anni che precedettero il crollo dell'Austria l'impiegato pubblico era ridotto in cenci ed il suo corpo era spettrale.

Per lui dunque la redenzione politica nazionale doveva significare anche redenzione economica.

Si continuò anzitutto a mantenere gli stipendi in corone; per cui i funzionari dovettero pagare due corone e cinquanta quello che costava in tutto il Regno una lira; si riduceva così la potenzialità di acquisto dello stipendio al 40%. Poi, dopo cinque mesi, introdotta nelle nuove provincie la valuta lire, si convertì alla pari, lo stipendio dell'anteguerra, mentre si corrispondevano le aggiunte del caro-viveri in ragione del 40 e quindi dell'80%.

Nessuno ignora che oggi il costo della vita é almeno cinque volte maggiore del 1914. Ebbene: il funzionario delle Venezie redente deve vivere con uno stipendio che non é neanche il doppio di quello percepito a quell'epoca.

La commissione ha preso tosto contatto coi vari gruppi parlamentari invitando il rappresentante dei gruppi parlamentari a una seduta. Questa si tenne nelle prime ore del pomeriggio nella sala degli estranei di Montecitorio. Intervennero gli onorevoli: Di Giorgio, Sandrini, Gasparotto, Labriola, Scialoja, Chiesa, Corazzin, Siciliani, De Andreis, Susi, Meschiari, Cocuzza, Trentin, Celesia, Coris, Piva, Federzoni, Di Cesarò e Sarrocchi.

Il signor Antonio Sestan, Capo della Delegazione, espose succintamente il triste calvario dei funzionari statali delle due Venezie.

Tutti i deputati presenti si dichiararono pronti a nome dei loro gruppi e cioé: radicali, liberali, democratici, rinnovamento, popolari, socialisti riformisti, e indipendenti, nazionalisti, repubblicani, di sostenere dinanzi al governo le domande degli impiegati redenti. Parlarono gli on. Gasparotto, De Andreis, Di Giorgio, Sandrini, Siciliani.

Gli impiegati ringraziarono commossi i parlamentari e fecero tesoro dei consigli che loro erano stati proposti.

Domani la Commissione si porterà dal comm. Francesco Salata, Capo dell'Ufficio centrale delle Terre Redente.

Trovasi fortunatamente al Ministero del Tesoro l'on. Luigi Luzzatti, il quale conosce profondamente le terre redente, alle quali é specialmente affezionato. Egli sa quanto grave sia stato il sacrifidio di quelle popolazioni: e vorrà prendere perciò in amorosa considerazione le domande giuste ed eque degli impiegati redenti.

### La grave situazione in Irlanda

(S) **Londra**, 26. — L'*Evening Standard* annuncia che è stato scoperto in Irlanda un vasto complotto il cui scopo era di fornire munizioni a un esercito di volontari. Una nave sospetta era entrata nel porto di Londra qualche giorno fa e ne era ripartita precipitosamente diretta ad un porto del Nord dell'Inghilterra. Dato ordine di fare una perquisizione a bordo, a prima vista non fu rivelato nessun indizio sospetto. Il carico consisteva esclusivamente in casse piene di birra. Tuttavia alcuni ufficiali di polizia subodorarono qualche cosa; fecero aprire alcune casse e vi si scoprirono invece di birra, mitragliatrici, fucili, munizioni e perfino dei pezzi di artiglieria smontati, il tutto di fabbrica tedesca.

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni* — Bonar Law dice di essere stato informato che un attentato è stato commesso in pieno centro di Dublino. Nella mattinata quattro uomini hanno fermato un tram nel quale si trovava un magistrato che si recava in Tribunale. Essi si sono precipitati nell'interno della vettura, hanno fatto uscire il magistrato e lo hanno fucilato sulla strada.

## Un ufficio della stampa italiana A PARIGI

**Parigi, 25. (E. P.)**

Allorchè il Consiglio Supremo della Pace credette di aver terminato le sue inutili discussioni, dalle quali non soltanto non scaturì la pace che tutti i popoli desideravano, ma che lasciò in sospeso numerosi e gravi problemi, che minacciano ancora di far divampare un incendio mondiale, anche la nostra Delegazione tolse le sue tende dal sontuoso Albergo Edoardo VII, e una parte di essa ritornò in Italia, mentre una piccola parte prese alloggio in un antico palazzo della via Francesco I, nell'aristocratico quartiere dei Campi Elisi.

L'on. Nitti, certamente ispirato da ragioni economiche, non dimenticando di aver retto il dicastero dell'esausto Tesoro nazionale e sapendo in quali torbide acque navighi il nostro Paese, soppresse con un tratto di penna l'Ufficio Stampa, annesso alla Delegazione italiana della Pace e che funzionò, come Dio volle, durante quel turbolento periodo, in cui aspre lotte si accesero fra i sostenitori di una pace zoppicante, basata sulle rappresaglie, sull'ingiustizia, su delle esigenze inconcepibili, e, sopra tutto, sulla distruzione di diversi popoli, per garantire la vita di altri.

L'Ufficio Stampa, che aveva ordini severi di censurare tutto ciò che non si doveva conoscere in Italia e, particolarmente, l'opposizione sistematica, intransigente, che trovarono le nostre giuste rivendicazioni Adriatiche in seno ai componenti il Consiglio Supremo e in modo speciale da parte di Wilson e di Clemenceau « *l'uomo della luna* », l'ufficio stampa, ripeto, funzionò automaticamente, fornendo sovente delle notizie, che invece di avere il sapere dell'inedito, erano state giá pubblicate dai più autorevoli giornali parigini, oppure dal *Times*, dalla *Chicago Tribune* o dal *New Jork Herald*, e via dicendo. Quell'ufficio informazioni basato sui favoritismi, verificatisi nelle distribuzioni dei posti o alle sedute plenarie della Conferenza, o alla firma dei Trattati di Pace a Versaglia, se non fece del torto al nostro Paese, non ebbe la più piccola iniziativa lodevole e lasciò il tempo che trovò.

Basato sui concetti della burocrazia, il suo organismo non poteva essere che difettoso e, se qualche *magno* giornale italiano ne fu soddisfatto non poteva esserlo l'on. Nitti, che conoscendone certamente le mende lo soppresse, sollevando fiere proteste da parte dei corrispondenti dei giornali italiani a Parigi, coi quali non mi resi solidale.

Infatti, allorchè l'on. Nitti trovavasi a Londra, i suddetti corrispondenti gli fecero pervenire un memoriale, in cui manifestarono il desiderio che l'Ufficio della Stampa italiana a Parigi fosse ripristinato.

L'on. Nitti esaminò il memoriale, e comprendendo che a Parigi è necessario un Ufficio della nostra stampa, invitò a Roma il barone Aloisi, che durante la guerra prestò segnalati servizi alla Propaganda italiana in Francia perchè ne organizzi uno, con idee moderne, e che sia il centro di tutte le notizie delle più importanti capitali di Europa, nonchè dell'America.

Il barone Aloisi, che dirigerá l'Ufficio della Stampa Italiana a Parigi, è a Roma, ove organizzerá, d'accordo con il Presidente del Consiglio, questo importante ufficio, al quale il giornalismo italiano potrá attingere preziose informazioni, e che questa volta non sará basato sui favoritismi o su falsi concetti, e cioè di lasciare in disparte coloro che non rappresentano certi organi diffusi dell'affarismo o del disfattismo italiano all'estero.

Plaudiamo, quindi, alla istituzione dell'ufficio della stampa italiana, nell'attesa che la sua nuova organizzazione ci dimostri luminosamente quali vantaggi ne avremo augurandoci che non si rinnovino i sistemi adottati da quello che è stato giustamente sotterrato dal Presidente del Consiglio, che non ha lasciato dietro di sè la più piccola traccia del suo operato; ma soltanto il rimpianto che in un momento ove avrebbe potuto far molto, non seppe o non volle farlo.

E quando si pensi come la piccola Jugoslavia abbia saputo tenerci testa, e con quale acume abbia organizzato i servizi della stampa per sostenere delle false tesi a nostro detrimento, ci domandiamo su quali criteri era basata l'organizzazione dell'ufficio della stampa italiana, che doveva diramare informazioni al mondo intero, sostenendo tutti i nostri interessi, mentre non lo fece mai, — e impedendo anzi — a molti corrispondenti di trasmettere e commentare delle false notizie, che si leggevano sui giornali di Londra, di Nuova York e di Parigi, che ferivano quasi sempre il nostro amor proprio nazionale.

Ben venga, dunque, l'Ufficio della stampa italiana, e il suo nuovo dirigente torni presto dalla nostra Capitale, consapevole della importante missione che gli è stata affidata e disimpegnandola con larghezze di vedute, anche se pel momento, misure d'ordine economico non potessero permettere al Presidente del Consiglio di creare una organizzazione eccessivamente dispendiosa.

« Le Maison de la Presse » che ha la sua sede quasi dirimpetto alla sede attuale della Delegazione italiana, sta anch'essa riorganizzandosi, sapendo che gli elementi francesi e stranieri che la compongono hanno bisogno di svolgere il loro lavoro, in un momento in cui le questioni economiche e politiche dei più grandi centri mondiali richiedono la massima attività da parte di tutti coloro che devono essere informati prima degli altri, onde poter disimpegnare le loro funzioni dignitosamente e colla massima celerità.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

**Seduta del 26 marzo – Presidenza TITTONI – Ore 15,15**

**Biscaretti** (*Segretario*). legge il verbale della seduta E' approvato.

**INTERROGAZIONI.**

**Bonomi.** (*Min. Guerra*). Assicura il sen. Ruffini interrogante che tutti gli esplosivi al clorato depositati a poca distanza dell'abitato di Borgofranco d'Ivrea, che sono i più pericolosi, sono stati già trasportati in altre località, e che si stanno pure trasportando da quella località tutti gli altri esplosivi.

**Ruffini.** Si dichiara soddisfatto e ringrazia.

— Si rinvia la interrogazione del sen. Melodia sui dolorosi fatti d'Altamura alla seduta odierna.

**SVOLGIMENTO DI UN DISEGNO DI LEGGE**

**Maggiorino Ferraris.** Anche in nome dei senatori Cencelli, De Novellis, Ferrero di Cambiano, Mazziotti, Rasciuni, Rebaudengo, Sili e Sinibaldi svolge una proposta di legge d'iniziativa parlamentare sull'ordinamento agrario e delle camere di agricoltura, al fine di sviluppare al massimo la produzione della terra in tutte le provincie del Regno entro i limiti del tornaconto economico e di promuovere il miglioramento delle condizioni economiche e sociali degli agricoltori e dei contadini. (*Applausi calorosi e generali*).

**Leni Ulderico** Aggiunge brevi considerazioni, sugli argomenti svolti dal Sen. Ferraris Maggiorino.

**Falcioni** (*Min. Agricoltura*) In nome del Governo non si oppone alla presa in considerazione che è approvata.

**APPELLO NOMINALE**

**Presidente** Ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei 6 disegni di legge approvati ieri.

**DISCUSSIONE DI DISEGNI DI LEGGE**

**Presidente.** Pone in discussione la conversione in legge dei Decreti Reali che sono iscritti all'ordine del giorno.

Sulla conversione dei decreti che concedono lo Statuto alla Tripolitania, parla il sen. Mosca Gaetano.

**Mosca Gaetano** (*attenzione*). Il lato pratico della discussione sta in ciò che essa può richiamare alquanto l'attenzione del Paese sulle questioni coloniali e sulle condizioni presenti della Libia.

Quando l'Autorità militare promise agli arabi la conservazione del loro statuto personale, e la perfetta uguaglianza fra arabi ed italiani era in contradizione poichè gli arabi conservando il loro diritto personale non potevano acquistare la piena cittadinanza italiana e perciò sotto certi riguardi dovevano restare in uno stato d'inferiorità. Di qui un malumore latente causa fra l'altro della ribellione del maggio e giugno 1915.

Terminata la guerra europea, noi abbiamo spedito a Tripoli un esercito di 80.000 uomini, ma all'azione guerresca si sostituì interamente quella diplomatica e e ciò fu un bene se mediante essa si è ottenuta la pacificazione definitiva della Tripolitania.

Lo Statuto che ora dobbiamo approvare fu il mezzo: fu la condizione che gli arabi richiesero ed ottennero per deporre le armi senza combattere. (*commenti*).

Ma esso non corrisponde interamente ai bisogni ed alla mentalità degli arabi tripolini. Vi è qualche cosa di più e qualche cosa di meno di quanto essi erano soliti di chiedere. In fondo si mantiene la distinzione fra cittadini metropolitani e coloniali, e questi ultimi non sono ammessi nelle nostre amministrazioni civili e militari tranne in quelle i cui titolari resteranno sempre nella Colonia. Viceversa si concede all'elemento indigeno non solo il diritto di imporre tasse e di approvare i bilanci locali, non solo quello di deliberare sugli ordinamenti necessari per l'applicazione dei principii stabiliti nello Statuto, ma anche una larghissima partecipazione al potere esecutivo, nominando il Parlamento locale, il Cadì e la maggioranza dei membri del Consiglio di Governo.

Sarebbe opportuno precisare quale competenza resti al Parlamento in materia legislativa riguardo alla Libia. Sembrerebbe che coloro i quali a nome degli arabi di Tripoli trattarono col Governo ed ottennero la concessione dello Statuto più che delle aspirazioni e degli interessi degli arabi tripolini si siano proposti lo scopo di fare della Tripolitania un centro politico nel quale tutte le aspirazioni della razza araba avessero il punto di appoggio (*commenti*).

Ora certamente questa concessione non è biasimevole in coloro che l'ebbero, ma può riuscire pericolosa per noi se non procediamo con molto anzi moltissimo tatto (*approvazioni*).

Molte altre critiche ed osservazioni si potrebbero fare: ma è inutile insistere poichè ora il Parlamento non potrebbe respingere i decreti senza turbare la pace della Tripolitania.

Ed a questo proposito crede utile chie-dere al Governo se esso può sicuramente affermare che con la concessione dello Statuto la pacificazione della Tripolitania siasi relativamente ottenuta, perchè parrebbe che su quessto riguardo si possano nutrire dei dubbi.

Termina facendo rilevare che per l'Italia ormai ogni avvenire coloniale é chiuso. Il pingue patrimonio coloniale tedesco che, secondo l'articolo 119 del Trattato di Versailles, veniva ceduto alle quattro principali Potenze alleate ed associate, fu preso tutto dalla Francia e dall'Inghilterra che in compenso ci daranno dei risarcimenti irrisori. Resteremo sempre perciò la più povera fra le nazioni coloniali, più poveri dell'Olanda e dello stesso Portogallo. Ciò ci deve spingere a reggere il meglio che possiamo e sappiamo le poche colonie che ci restano. Bisogna convenire che sopratutto per la Tripolitania l'impresa non é facile. La maniera come redatto lo Statuto ed il carattere contrattuale che ess presenta richiedono nei funzionari che lo debbono applicare tatto, delicatezza, conoscenza profonda dalla mentalità araba e dei sentimenti degli arabi a nostro riguardo. Richiedono sopratutto fermezza, serietà e lealtà, qualità indispensabili per acquistarsi la fiducia degli indigeni. Conclude esprimendo la speranza che il Governo saprà scegliere le persone adatte al difficilissimo compito (*Vivissime approvazioni, congratulazioni*).

**Paratore** (*Sottosegr. Colonie*). Raccomanda l'approvazione dei due decreti legge nonchè nega che questi statuti rappresentino un controllo come ha affermato il sen. Mosca ed afferma che sono vere e proprie nostre elargizioni benefiche e desiderate: grande prova della lealtà e della saggezza politica coloniale italiana (*..pprovazioni*).

**Del Giudice** (*Rel.*). Aggiunge brevi considerazioni e chiede l'approvazione.

— Il Senato approva i due disegni di legge.

**Presidente.** Fa la proclamazione e toglie la seduta alle ore 18.05.

— Oggi seduta alle ore 15.

## Nel regime degli affitti

La Commissione composta dal sen. Einaudi, dai deputati Beneduce e Gasparotto e dai sigg. principe Pignatelli di Napoli e comm. Stucchi di Milano, incaricata di studiare la nuova legislazione sugli affitti delle case ha terminato i suoi lavori, ed ha dato incarico al presidente sen. Einaudi di stendere la relazione che sarà fra giorni presentata al Ministro della Giustizia.

La Commissione propone un ritorno graduale alla libertà sugli affitti delle case, ritorno che sarà in primo luogo messo in relazione con la disponibilità degli alloggi, e poi col ribasso del costo della vita.

## Camera dei Deputati

**Seduta del 26 – Presidenza Rossi – Ore 15.**

**Amici.** Leggè il verbale della seduta precedente. E' approvato.

**INTERROGAZIONI**

**Grassi** (*Interni*) Prima di parlare sui fatti di Napoli e di Brescia, e per rassicurare altri onorevoli interroganti domanda che la Camera fissi un giorno per lo svolgimento del resto delle interrogazioni sui vari conflitti avvenuti nei giorni scorsi. La Camera stabilisce tale discussione per oggi.

**SUI FATTI DI NAPOLI**

**Grassi** (*Interni*). Risponde all'on. Labriola sui gravissimi fatti di Napoli. Narra come sono accaduti i fatti, di cui, si sono già occupati dettagliatamente tutti i giornali. Rileva l'azione sopraffatrice degli scioperanti. Nota l'energia o il dovere compiuto dalla forza pubblica. Fa sapere che in proposito è scoppiato lo sciopero che continua. Accenna alla conquista degli stabilimenti Miani e Silvestri da parte degli operai. Legge una relazione ufficiale di questo episodio.

Comunica il proposito del Governo di far rispettare l'ordine, la disciplina, la libertà di tutti da ogni sopraffazione.

**Labriola.** Rileva il carattere politico ed economico dell'agitazione operaia di Napoli. Critica la condotta aggressiva dell'autorità militare e di pubblica sicurezza. Denunzia l'azione esageratamente repressiva del Governo il quale mira così a propiziarsi l'appoggio e la benevolenza delle classi conservatrici (*Applausi dei socialisti*).

**Sandulli.** Si associa alle critiche dell'on. Labriola. Legge la versione che dei fatti dà un giornale napoletano. Rileva che la versione del prefetto di Napoli, portata alla Camera, non risponde a tutta la verità. Chiede che il Governo mandi a Napoli funzionari più abili e capaci, ai quali fa risalire la responsabilità dei gravi incidenti.

E' di avviso che i dolorosi episodi si sarebbero evitati se ci fossero stati funzionari all'altezza della situazione. Ha parole di affett per la città di Napoli, che durante la guerra ed oggi molti disagi ha sofferto per colpa dell'imprevidenza del governo. Conclude biasimando specialmente l'azione di quel prefetto.

**Caroti.** Comincia col rilevare che si tratta della feroce difesa d'un preteso diritto padronale al quale ormai risalgono le origini di tutti questi incidenti dolorosi che si ripetono spesso da un pezzo in qua. Critica il sistema di mitragliare la folla anonima. Nota che questo non spegnerà mai la voce dei diritti popolari conculcati. Biasima violentemente la condotta provocatrice dei funzionari di pubblica sicurezza di Napoli.

**Degni.** Si associa in parte agli on. Labriola e Caroti; ma si augura che in mezzo alle classi lavoratrici sia esplicata una maggiore azione educatrice, perché solo così si potrà avere una benefica collaborazione di classe che eviti il ripetersi di simili dolorosi incidenti. (*Rumori dei socialisti. Applausi dei popolari*).

**SUI FATTI DI BRESCIA**

**Grassi** (*Interni*). Risponde sui fatti dolorosi di Brescia. Legge la relazione di quel prefetto che spiega le cause del conflitto tra forza pubblica e organizzazioni socialiste. Conclude col dire che il Governo saprà adoperarsi pel mantenimento dell'ordine pubblico in quella regione.

**Garibotti.** E' insoddisfatto delle dichiarazioni esplicative del Governo. Rileva la gravità dei fatti.

**Cappa.** Dichiara di optare pel Collegio di Genova.

**Micheli.** Parla a nome dei colleghi Montini e Bazzoni recatisi sul posto per un'inchiesta. Invoca dal Governo una politica di maggior rispetto per i diritti delle classi operaie.

**Lazzari.** Opta pel Collegio di Cremona lasciando il posto nel Collegio di Milano al compagno Repossi, vittima della cosidetta feroce repressione borghese.

**Ghislandi.** Deplora i fatti di Brescia e biasima la condotta dell'autorità politica per non avere svolta utile opera di pacificazione. Conclude associandosi alle critiche e alle proteste contro l'azione del Governo.

**Grassi** (*Interni*). Assicura che il Governo ha mandato sul posto un ispettore per svolgere colà opera di pacificazione. Conclude assicurando che il Governo in simili occasioni dà ordini ai prefetti onde spieghino, più che altro, un'azione pacificatrice nelle varie classi sociali.

**UNA PROPOSTA DI LEGGE**

**Lo Piano.** Svolge una proposta di legge per provvedimenti relativi al regime del sottosuolo e delle miniere in Sicilia.

**Bianchi U.** Parla contro gli argomenti svolti dall'on. Lo Piano e rileva l'inefficacia dei provvedimenti proposti da lui. Nota che solo in regime collettivista si potrà risolvere il grave problema. (*rumori*).

**Cermenati.** In nome del Governo non si oppone alla presa in considerazione. (*La Camera approva*).

**PER IL RINVIO DI UNA VOTAZIONE**

**Salvemini.** Propone che sia rinviata la votazione per la nomina di 11 Commissari per i Trattati di commercio e le tariffe doganali, essendo soltanto in ballo la lista dei protezionisti e non avendo avuto il tempo di presentare la lista propria gli avversari del protezionismo siderurgico.

**Grassi** (*Interni*). — In nome del governo non si oppone.

**Rossi** (*v.-pres.*) Mette ai voti la proposta di rinvio (*E approvata*).

*Segue la votazione per la nomina*:

di tre Commissari nel Consiglio Superiore delle acque e foreste;

di un Commissario per il Consiglio centrale delle scuole italiane all'estero;

di un Commissario nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli invalidi di guerra.

## Sulle comunicazione del Governo

**L'ON AMENDOLA**

**Amendola.** Inizia il suo discorso dimostrando le difficoltà incontrate dall'on. Nitti nella risoluzione Camera, nelle sue attuali condizioni, esigere una diversa risoluzione della crisi, quando ancora non si sono ben delineate una maggioranza ed un' opposizione?

Passando a trattare le direttive della politica estera esposte nel programma del Governo, l'oratore è d'avviso che il Governo ha il dovere di seguire una direttiva completamente indipendente dalle condizioni della politica interna del Paese.

Vuole però per la nostra politica estera, innanzi tutto, una sollecita risoluzione di ogni vitale problema di politica interna.

Riconosce che il paese si trova ancora di fronte ad una molteplicità di crisi che si devono al più presto risolvere come la questione agraria che porta in prima linea il grave problema del latifondo meridionale, problema che, riconosce, darà alla Camera il modo di dimostrare al popolo la sua buona volontà nell'alleviare le sofferenze.

Anche l'industria subisce una grave crisi in conseguenza della guerra; alcune aziende si oppongono alla loro liquidazione e, mentre inceppano l'azione dello Stato, cercano di impossessarsi delle banche, appunto in vista del proprio speciale interesse.

Il pericolo della scalata alle banche ha messo in rilievo anche un altro pericolo, quello cioè che il groviglio degli interessi privati renda impossibile al Governo di accertare la ricchezza e quindi vana l'imposizione dei tributi.

Occorre quindi un'azione decisa e precisa del Governo allo scopo che nessuna parte della ricchezza nazionale sfugga al contributo che è ad esso doverosamente richiesto.

E anche lo Stato subisce una grave crisi nel suo bilanci principalmente perchè non si è usato il dovuto rigoroso controllo nelle spese.

Rileva come il programma esposto dall'on. Schanzer nella sua ultima esposizione finanziaria, non abbia avuto finora pratica attuazione.

Ma riconosce che per affrontare tutti questi problemi il Governo possa contare sopra una sicura maggioranza.

Riconosce altresì che l'aggravarsi delle condizioni interne dall'armistizio ad oggi dipende per gran pardell'immaturità tecnica e politica delle classi dirigenti.

L'on. Nitti era giunto al Govrno con un piano risoluto di liquidazione e ricostruzione, ma vi è giunto tardi quando gli errori commessi alla Conferenza della pace avevano già reso più difficile la situazione.

La sua azione è stata inoltre ostacolata da una opposizione interna implacabile.

Ed egli la condusse innanzi finchè una necessità di difesa dello Stato contro un tentativo di vera e propria guerra civile non gli impose lo scioglimento della Camera precedente.

Le ultime elezioni, però hanno dato una assemblea così costituita che nessun partito ha la possibilità di svolgere un programma individualedi Governo indipendentemente da accordi e intese con altri gruppi.

Il problema quindi è di vedere se esista questa possibilità di intese fra diversi partiti tale da dare vita ad un Governo capace di porre rimedio alla situazione attuale.

Nega a questo proposito la possibilità della costituzione di un Governo di reazione alla guerra, che dovrebbe dare sfogo a rancori e vendette troppo in contrasto con le necessità attuali.

Esamina la situazione dei partiti organizzati. E, cominciando dal partito socialista constata, che dal numeroso gruppo socialista venuto alla Camera si attendeva un programma di legislazione e di azione che veramente rispondesse ai bisogni e alle aspirazioni delle masse.

Chiede a quei socialisti i quali credono compatibile coi fini della loro dottrina politica e rispondente agl'interessi del paese una collaborazione, se non sia proprio questo il momento in cui essa più utilmente possa essere data.

Se poi il partito socialista crede di avere la forza d'imporre un suo programma, lo faccia senz'altro. (*Vive interruzioni dell'estrema sinistra*).

Passando ad esaminare la situazione del partito popolare, rileva come essa abbia in molte questioni d'ordine economico opinioni diametralmente diverse da quelle del partito socialista. E di ciò prende atto anche perchè alcuni possibili equivoci vengono così eliminati.

Constata poi, come anche nel partito popolare si sono manifestati dissensi nel momento stesso in cui la concordia degli animi si impone, ed accenna alla grave responsabilità politica di chi determina siffatti dissidi. (*Commenti – interruzioni*).

E poic è il partito popolare giustamente reclama il rispetto delle tradizioni religiose e morali, osserva che lo stato italiano vanta esso pure tradizioni delle quali non è dato far getto e che devono ugualmente essere rispettate. (*Commenti – interruzioni del deputato Cameroni*).

Vorrebbe che l'on. Cameroni ed i suoi amici dicessero in modo più esplicito quello che intendono e vogliono quando parlano di libertà d'insegnamento.

Non ammetterebbe che questa formola celasse la negazione del pensiero fondamentale dello Stato italiano.

E' invece d'accordo con loro nel voler migliorata ed anzi risanata e ricostituita la scuola di Stato, e nel volere accolto anche in questo campo un concetto di vera a bene intesa libertà.

Non sarebbe invece, attuazione del principio di libertà l'assoggettamento delle scuole alla Chiesa. (*Interruzioni al centro*).

Augura poi che il problema vitale delle scuole sia tenuto più alto delle considerazioni e degli interessi di parte.

Come conseguenza delle idee svolte auspica un Governo che raccolga le migliori forze del Parlamento e trovi l'appoggio di una maggioranza sufficientemente forte per risolvere i problemi urgenti dell'ora presente.

Che se le condizioni della Camera fossero tali da rendere impossibile un siffatto Governo e una siffatta maggioranza, dovere di essa sarebbe confessare la propria impotenza e restituire agli elettori il proprio mandato. (*Commenti*).

In tal caso il paese troverà la sua via. E conviene aver piena fiducia nel buon senso del popolo italiano. (*Vive approvazioni a sinistra – Applausi – commenti prolungati – molti deputati e quasi tutti i Ministri vanno a congratularsi con l'oratore*).

**L'ON. LISSIA.**

**Lissia.** Raccomanda vivamente al Governo le condizioni della Sardegna, la quale per la ricchezza sopratutto di materie prime, di cui tanto si sente oggi il bisogno, può arrecare notevole impulso al riassetto economico dell'Italia.

Riconosce gli sforzi e i sacrifici fatti dai vari governi per la soluzione del problema sardo, ma osserva che molto ancora resta da fare, sopratutto in materia di viabilit di trasporti e di bonifica.

Si compiace dell'avvenuta statizzazione delle ferrovie sarde e dei provvedimenti in materia di viabilità comunale.

Raccomanda in particolare, per il problema ferroviazio sardo, il completamento della rete e il miglioramento del servizio con la istituzione assolutamente indispensabile di una nuova coppia di treni.

Anche in materia di trasporti marittimi molto ancora attende la Sardegna, sopratutto il ripristino di tutti i servizi di ante-guerra per giungere p i ad un aumento e ad un migliore coordinamento e la sistemazione tante volte invano invocata dei porti.

Ma il problema più urgente è quello delle bonifiche così strettamente connesso col problema della malaria della quale la Sardegna ha purtroppo ancora il triste primato, e col proclema agricolo, il quale sarà avviato ad una soluzione con le grandiose opere della sistemazione dei bacini del Tirso e del Coghinas, che si augura non troveranno intralci nella loro esecuzione.

Si duole a questo proposito che il Governo non abbia fin qui esattamente considerato e largamente incoraggiati gli sforzi fatti per la risurrezione dell'agricoltura dalle Casse rurali e in particolare dalla Cassa ademprivile di Sassari.

Concludendo, esorta il Governo a non essere insensibile al desiderio di vita nuova che pervade tutto il popolo sardo. (*Applausi e congratulazioni*).

**PER LA PROROGA DELL' ESERC. PROVVISORIO**

**Sitta.** Presenta la relazione sul disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1919-920 fino a quando non siano approvati per legge.

**Bianchi.** Presenta la relazione sul disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1919-20 a tutto il 30 giugno 1920.

**SULL'ORDINE DEL GIORNO.**

**Nitti** (*Pres. del Cons.*) Propone che all'ordine del giorno di domani, prima del seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo sia iscritta la discussione dei disegni di legge sulla proroga dell'esercizio provvisorio e sull'aumento della indennità parlamentare. (*Così rimane stabilito*).

**Ludovici.** Vorrebbe che il Governo rispondesse domani, in via d'urgenza, ad una sua interrogazione, relativa ad accuse che gli sono state mosse e a quella sullo stesso argomento presentata dall'on. Pilati.

**Nitti** (*Pres. del Cons.*). Data la delicatezza dell'argomento, consente di rispondere domani.

**Orlando** (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.20.

## Riunioni di gruppi

**Il Gruppo radicale**, presenti una trentina di deputati si è ancora riunito ieri sera.

Però la discussione, prolungatasi fino a mezzanotte, non ha portato ad alcun risultato conclusivo.

Una ulteriore riunione deciderà in definitiva l'atteggiamento del gruppo.

**Il G. popolare**, presieduto dall'on. Merizzi si è riunito ieri mattina alle 10, presenti circa settanta deputati.

I convenuti hanno soprasseduto a discutere il caso del collega on. Miglioli, non essendo ancora giunti da Bergamo i risultati dell'inchiesta.

Il resto della riunione è stato occupato dalla tratazione dei recenti fatti di Napoli e Brescia.

Il Gruppo ha lasciato sospesa ogni decisione in rapporto al voto di fiducia.

**Il gruppo scolastico parlamentare** si é ieri ufficialmente costituito.

Il gruppo, che conta ormai una trentina di aderenti, si propone lo studio tecnico di ogni problema attinente alla scuola, d'ogni ordine e grado.

## INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

### Ancora per la Censura

L'on. Antonio cialoja ha presentato la seguente interessante interrogazione, che tocca una importante questione di principio:

« Il sottoscritto che si dichiara favorevole all'abolizione della censura interroga il Guardasigilli per sapere se creda legale e costituzionale che il Ministro degli Interni possa sospendere di suo arbitrio, e con semplice lettera diretta ad una Associazione privata, l'applicazione di norme legislative, come quelle che regolavano e regolano la censura sulla stampa ».

*Non si tratta di norme legislative, ma di arbitrari decreti dei quali l'on. Sciacja dovrebbe chiedere l'abolizione.*

### Gli Uffici

Per stamane alle ore 11, sono convocati gli Uffici.

Sono ammesse alla lettura diciotto proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Si procederà poscia all'esame di ventidue domande di autorizzazione a procedere.

Vi sono all'ordine del giorno due disegni di legge: uno relativo all'amnistia e all'indulto e l'altro per le rappresentanze agrarie e arbitrato agricolo e le seguenti proposte di legge:

Per la pubblicità della gestione dei giornali ed altri periodici d'iniziativa del deputato Modigliani.

Modificazione all'art. 94 del testo unico della legge elettorale politica d'iniziativa del deputato Chiesa.

Sulla ineleggibilità ed incompatibilità politiche d'iniziativa del deputato Turati.

Per l'estensione dell'elettorato politico ed amministrativo alle donne d'iniziativa del deputato Gasparotto.

Estensione alle donne delle leggi sull'elettorato d'iniziativa del deputato Modigliani.

Modificazioni alle operazioni elettorali d'iniziativa del deputato Casertano.

### La Giunta del Bilancio

Eletti i due vice-presidenti, la Giunta generale del Bilancio, ha esaminato ed approvato, nella sua seduta di ieri, la domanda di proroga dell'esercizio provvisorio che verrà oggi discussa alla Camera.

Ne é relatore l'on. Sitta.

Per l'esercizio provvisorio del bilancio d'emigrazione la Giunta ha nominato relatore l'on. V. Bianchi.

I quattro Commissari per la Giunta del Bilancio eletti ieri dalla Camera sono stati assegnati alle Sottogiunte: on Corradini, Finanze e Tesoro; Tedesco, LL. PP., Agricoltura, Industria e Poste; Tangorra, Finanze e Tesoro; D'Alessio, Esteri, Colonie, Guerra e Marina.

### La relazione dell'on. Sitta sulle Colonie

E' stata distribuita la relazione dell'on. Sitta sul bilancio delle colonie. Si inizia confrontando gli stanziamenti dei passati esercizi 1907-18 e 1918-19, con le proposte per l'esercizio 1919-20, delineando tutti gli aumenti, avvenuti nei capitali del bilancio.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 reca:

**LEGGI E DECRETI**

R. D. legge concernente disposizioni per i trasporti di persone e di cose sulle ferrovie.

Id. che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1919-20.

R. D. che modifica l'art. 91 del regolamento 23 maggio 1918, n. 978, per gli economati generali dei benefici vacanti e tariffa degli onorari e delle indennità dovute ai subeconomati ed ai periti degli uffici stessi.

Id. che modifica l'art. 144 del regolamento generale universitario approvato con R. D. 9 agosto 1910, n. 795.

Relazione e R. D. per lo scioglimento del Consiglio d'Amm.no della Università agraria di San Polo dei Cavalieri (Roma).

Commissariato Generale civile per la Venezia Tridentina: Ordinanza concernente l'abolizione delle restrizioni al libero trasferimento delle proprietà agricolo-forestali.

Opera Nazionale pro-combattenti: Ordinanza che attribuisce all'Opera stessa alcuni fondi di proprietà dell'Istituto Pignatelli in Palermo.

## Dalle Provincie

### Italia Settentrionale

VERONA, 25. — *Varia* — Malgrado il decreto di ripristino, il Municipio ha deliberato di non adottare il tesseramento del pane, olio, grassi finchè il Governo non garantisca quel minimo fabbisogno che assicuri il regolare approvvigionamento della popolazione.

Niente di nuovo per i patti agricoli. In provincia regna discreta calma, solo vi è agitazione nel mandamento di Massa Superiore.

MILANO, 25. — Nonostante il decreto le tariffe tramviarie sono rimaste immutate. Al telegramma del Sindaco e alle sollecitazioni delle società esercenti il Ministero rispondeva spiegando che il nuovo aggravio è in diretta corrispondenza coi migliortrattamento fatto al personale secondario nel corso delle trattative svoltesi in seno alla commissione dell'equo trattamento. Però davanti alle obiezioni sollevate da enti e municipi interessati, il Ministro dei trasporti invitava il prefetto a convocare sollecitamente tutti i direttori delle aziende tramviarie ad una riunione che si terrà a Roma, sotto la sua presidenza, dove essi potranno svolgere le argomentazioni sulle quali è basata la loro opposizione e formulare conseguenti proposte che lo stesso Ministro prenderà in esame per le disposizioni del caso. E disponeva naturalmente perchè l'entrata in vigore del decreto sia prorogata.

— *Un prezioso dipinto*, rappresentante la Madonna col Bambino, attribuito a Cimabue od a Duccio di Boninsegna, trafugato molti anni addietro dal convento di Montughi in Firenze, è stato scoperto e sequestrato presso il cav. Carlo Moroni restauratore di quadri antichi, quindi affidato per la custodia temporanea alla Pinacoteca di Brera.

GENOVA, 26. — *Sciopero improvviso.* — In seguito al ripristino della scuola degli allievi macchinisti e fuochisti militari a Rivarolo Ligure, che i macchinisti ferroviari non volevano, è scoppiato improvvisamente uno sciopero. A causa di esso non sono partiti i direttissimi per Roma e Milano.

## *Esposizioni e Congressi*

### All'esposizione di Belle Arti

Nel visitare l'esposizione delle Belle Arti, abbiamo avuto la grata sorpresa di vedere fra i tanti lavori esposti di mediocre fattura tre pastelli che a prima vista, impressionano favorevolmente per la squisita concezione d'arte, per la delicatezza e nel contempo precisione del disegno e per tutto un insieme armonico che dimostra trovarci di fronte a veri lavori artistici.

Con sorpresa abbiamo visto che i tre pastelli sono opera di una giovanissima artista, appena ventitreenne, la signorina Emilia Devitis, la quale non è alle sue prime armi, in quanto a manifestazioni artistiche; ma, che, modestamente, ha voluto sempre tenersi appartata onde evitare di richiamare sulla sua eletta personalità l'attenzione del pubblico.

La Commissione di accettazione ha espresso per i tre pastelli della signorina Devitis un giudizio molto lusinghiero. Due dei tre pastelli sono stati già acquistati.

Trattandosi di una autentica speranza per l'arte italiana del pastello, mandiamo alla giovane artista le nostre augurali felicitazioni.

## *Scienze e Lettere*

TORINO, 26 (ore 22.15). — E' morta con speciale benedizione del Papa in tarda età la notissima scrittrice Maria Antonietta Torriani, vedova di Eugenio Torelli Violler (*La marchesa Colombi*). La salma sarà trasportata a Cumiana ove domenica avrànno luogo i funerali.

## TEATRI ED ARTE

**IL QUARTETTO SEVCIK LHOTSKY**

E' doloroso dovere ancora una volta constatare il completo disinteresse del pubblico per i concerti nella Sala Accademica di S. Cecilia, concerti che pure costituiscono notevoli manifestazioni artistiche.

Ieri il fenomeno di assenteismo si ripetè in proporzioni anche maggiori, mentre era lecito supporre che il pubblico, data la interessante forma musicale del quartetto e la fama di cui i musicisti boemi giungevano preceduti, sarebbe intervenuto numerosissimo.

Costituire un quartetto — e dicendo quartetto intendiamo un insieme di quattro veri artisti che per la estrinsecazione di questa forma d'arte non solo si sottopongono a una lunghissima preparazione, ma sacrificano all'insieme ogni soddisfazione individuale — è oggi una di quelle imprese così ardue che la maggioranza del pubblico non immagina neppure.

Il quartetto è certo la forma d'arte più completa, e come tale ha la letteratura forse la più importante, ma certo la più pura ed elevata che nella musica si riscontri. Motivo per cui il pubblico ha perduto ieri un pomeriggio musicale del più grande godimento tanto più che il quartetto Sevcik — che s'intitola al grande rinnovatore della moderna tecnica violinistica — ha confermato la bella rinomanza, ottenendo il più lunsinghiero giudizio.

Nella sala Accademica di S. Cecilia, nei tempi in cui la musica da camera era tenuta in massimo conto, si sono succeduti i più perfetti quartetti del mondo, tra i quali il celebre quartetto boemo, del quale ancora vivo il ricordo. Senza indugiarci in inutili confronti possiamo però affermare che gli odierni esecutori hanno una preparazione e un affiatamento straordinario che fa sorvolare su alcune deficienze singole, riuscendo a dare alla musica che eseguiscono un carattere spiccatissimo di organicità.

Il programma che comprendeva il quartetto in *la min.* di Glazounow, quello celeberrimo in *fa magg.* di Beethoven, e quello in *fa magg* di Dvorak, composizioni di differenti stili ma di un esecuzione oltre modo complessa e difficile, fu la maggiore riprova delle ottime qualità del quartetto Sevcik.

I sigg. Lhotsky (1° *violino*), Prochaska (2° *violino*), Moravek (*viola*), Fingerland (*violoncello*) furono continuamente festeggiati, ottenendo alla fine del concerto i più caldi applausi dall'uditorio.

**R. ACCADEMIA FILARMONICA**

Un eletto uditorio ebbe ieri sera il concerto delle sig.ne Vera Gobbi Belcredi e Anna Negri, pianista l'una, violoncellista l'altra.

Delle due simpatiche artiste parlammo recentemente a proposito di una fortunata audizione nelle sale del « Lyceum ». Aggiungeremo che anche ieri sera il successo più schietto arrise alle due valentissime esecutrici, sia nella suonata di Beethoven, come nei brani individuali.

Anna Negri si confermò violoncellista di sicura evidenza, e Vera Gobbi Belcredi riaffermò le sue singolari doti di tecnica e di espressione, che certo le schiuderanno il più brillante avvenire.

Per lunedì alle 21 resta fissato l'ultimo concerto beethoveniano nel quale verrà eseguita — oltre la terza e la quinta *sonata* – la celebre *sonata a Kreutzer*.

**« AUGUSTEO »**

Domani alle 17 avrà luogo all' Augusteo un concerto molto interessante, diretto dal m. Ernesto Wendel, che da una diecina d'anni gode in Europa la più grande notorietà, e la cui attività artistica più importante si svolge a Brema dove, come direttore della grande orchestra sinfonica di quella città, prese il posto di Carlo Panzner. Il programma del concerto che egli dirigerà all' Augusteo é atto a mettere in luce le sue doti migliori di artista e d'interprete. Ecco come si compone:

1. Brams – Prima sinfonia in *do min.* (Un poco sostenuto e allegro – Andante sostenuto – Un poco allegretto e grazioso – Adagio. Allegro non troppo ma con brio).
2. Beethoven – 3ª sinfonia (Allegro vivace e con brio – Allegretto scherzando – Tempo in minuetto – Allegro vivace).
3. Wagner – *I Maestri Cantori*.

**R. LICEO MUSICALE D. S. CECILIA**

Oggi alle 17 la sig.na Bianca Mira Kregh darà un'audizione col seguente programma:

1. F. Godefroid – *Les adieux.* — Saint-Saëns – *Fantaisie.*
2. Ch. Oberthur – *Murmuring waves* — Wan Westerhout – *Canzonetta. Agitato.*
3. F. Thomas – 12ª *Welsh Melodie* — B. Hasselmans – *Ballade* — C. Tedeschi – *Pattuglia spagnuola.*
4. F. Godefroid – *Souvenirs de Freischutz.*

# CRONACA DI ROMA

## Consiglio Comunale

**Seduta del 26 Marzo — Presidenza APOLLONI**

La seduta viene aperta alle 17.40.

### AUMENTO DELLE TARIFFE TRAMVIARIE

**Giovenale.** Risponde ad una interrogazione del cons. Martire sull'aumento delle tariffe tramviarie, già da noi pubblicato, svolgendo i seguenti temi:

1°) Resta ben fermo che nella deliberazione presa dal R. Governo in base ai risultati della Commissione per l'equo trattamento nessuna ingerenza ha avuto o poteva avere l'Amministrazione Com.le.

2°) Che l'aumento di tariffa doveva essere applicato entro 5 giorni dalla pubblicazione del Decreto Reale.

3°) Constatare se l'aumento delle tariffe serva unicamente a controbilanciare gli aggravi derivanti alle Aziende tramviarie per le aumentate mercedi del personale è cosa che non potrà essere fatta se non dopo un certo periodo di esperimento anche perchè su ciò avrà notevole influenza la prevedibile contrazione del traffico.

4°) Da questo esame soltanto potrà risultare se l'aumento di tariffa sia eccessivo nel qual caso rappresenterebbe una tassa a favore dell'erario, ovvero ciò che sarebbe peggio, un fondo destinato a compensare l'eventuale *deficit* di altre aziende.

Insisteremo in ogni modo perchè l'eventuale differenza non venga sottratta al nostro bilancio.

**Martire.** Confuta la risposta del cons. Giovenale citando l'esempio di altre città, specie dell'alta Italia, i cui Sindaci hanno ottenuto dal Governo di evitare l'aumento di tariffa.

Probabilmente a Roma verrà indetto un *referendum* tra i direttori delle aziende tramviarie e i rappresentanti delle città interessate per stabilire un prezzo medio. Esprime la speranza che anche a Roma il Consiglio comunale parteciperà al *referendum* e saprà far pesare il proprio voto autorevole nell'interesse della cittadinanza.

Dopo la discussione viene presentata la seguente mozione:

I sottoscritti invitano l'on. Consiglio com.le a far voti presso il Governo affinchè l'onere derivante dall'aumento delle tariffe tramviarie sia proporzionale solamente al maggiore carico dei compensi dovuti al personale di Roma.

*F.ti*: Martire, Baratelli, De Rossi, Palomba, Cochetti, Mora, Serafini, Roselli.

### DISCUSSIONE SUL BILANCIO

**Gislimberti.** Dopo aver lodata la chiarezza ed il coraggio della relazione con cui la Giunta ha accompagnato il bilancio, fa una rapida analisi dei vari provvedimenti legislativi a favore di Roma concludendone che il Governo non ha mai compreso quali veramente fossero i suoi obblighi verso la Capitale costretta così con le sue risorse e con i mutui ad affrontare ingentissime spese non per Roma ma per Roma Capitale.

Si augura che il Governo questa volta provveda congrualmente ed esamina il rapido aumento che hanno avuto da un ventennio a questa parte le entrate del bilancio per concluderne che oramai nulla più si può attendere dalle sue ordinarie risorse mentre all'opposto sempre accresceranno le spese per il continuo sviluppo della città. Si occupa del problema per le spese della manutenzione delle strade osservando con i raffronti dei bilanci di altre città che *Roma è quella che spende proporzionalmente* la più alta quota delle sue entrate per questa manutenzione. Accenna ad alcune modalità che potrebbero contenere queste spese per l'avvenire quali radicali trasformazioni nei sistemi di costruzione ed esamina poi l'ammontare complessivo dei debiti del Comune di Roma in rapporto alla sua efficienza finanziaria ed in confronto di altre capitali estere e di altre città d'Italia sostenendo che la nostra posizione finanziaria è difficile ma non tale da giustificare inquietudini eccessive.

Accenna quindi all'avvenire di Roma industriale da cui solo può attendersi una sistemazione durevole insieme all'ordinario contributo del Governo esprimendo la profonda certezza che fra non molto Roma assurgerà al posto di degna Capitale di un grande Stato uscito gloriosamente da una grandissima guerra.

La discussione sul bilancio stante l'ora tarda viene sospesa.

### NOMINA DEL CONS. D'AMM.NE DELL'AZIENDA DELLE TRAMVIE

Si passa alla nomina di un Consiglio d'amm.ne dell'Azienda tramviaria in sostituzione del Consiglio dimissionario.

Il nuovo Consiglio risulta così composto:

*Presidente*: Ing. prof. Revessi Giuseppe.

*Membri effettivi*: Astorri comm. ing. Giuseppe, Ferraguti comm. Gualtiero, Gennari comm. dott. Ernesto, Sacerdoti avv. Edmondo, Trompeo gr. uff. avv. Eugenio, Viscardini ing. Mario.

*Membri supplenti*: Petrocchi comm. avv. Carlo, Voghera rag. Luigi.

### PER I CONCERTI ALL' « AUGUSTEO »

Viene nominata una nuova Commissione di vigilanza per l'organizzazione dei concerti all'« Augusteo »

Risultano eletti:

Presidente: Lanciani

Membri: Baratelli, Dragoni, Fiori, Foschi, Grisostomi e Tonelli.

Si passa quindi alla discussione dell'o. d. g. comprendente numerose deliberazioni che vengono tutte approvate.

La seduta viene tolta alle 19.30.

---

**VATICANO** — Il Papa ha ricevuto in privata udienza il card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, Segr. della S.Congregazione Concistoriale; il card. Augusto Sili, Prefetto della Segnatura Apostolica; Mons. Paolo Nussbann, vescovo di Corpus Christi; Mons. Giovanni Prior, Prelato Uditore della S. R. Rota; Mons. Alfonso Carinci con don Cesare Federici; Mons. Giulio Tiberghien; Mons. Giovanni Bressan; il sig. Samuel Claro e famiglia.

**La predica quaresimale.** — Ieri mattina il Papa, i cardinali ed i prelati hanno ascoltato la predica quaresimale detta dal P. Luca da Padova, predicatore apostolico.

**Nuove stragi d'Armenia** — Notizie molto tristi dall'Oriente hanno assicurato che i mussulmani, essendo in più luoghi riusciti a sopraffare e mettere in fuga le truppe francesi, hanno massacrato ed ucciso molti cristiani facendo man bassa su abitazioni e sostanze.

L'Armenia è la regione maggiormente colpita, specie nelle vicinanze di Marasc, i cui villaggi sarebbero rasi al suolo.

Il Papa appena venuto a cognizione di queste nuove sofferenze ha inviato 50 mila lire per sollevare fanciulli, orfane e persone più povere; ed a mezzo del Card. Gasparre ha voluto affidarne la distribuzione al R. P. Ferdinando Diotallevi, Custode di Terra Santa.

---

**IL CONGRESSO AGRARIO NAZIONALE.** — Il 50° Congresso Agrario Nazionale, della soc. degli Agricoltori italiani, si terrà in Roma nei giorni 22, 23 e 24 dell'aprile p. v.

## S. P. Q. R.

**TESSERE PER IL COLLOCAMENTO E LA DISOCCUPAZIONE.** — L'Uff. Municipale di collocamento rammenta alla classe commerciale ed industriale che per disposizione di legge tutti i datori di lavoro debbono rilasciare a ciascun operaio od impiegato da essi dipendenti, e soggetti all'Assicurazione contro la disoccupazione una tessera su cui apporre le marche corrispondenti alle quote di assicurazione.

All'atto del rilascio della tessera deve essere riempito il relativo tagliando e spedito immediatamente e raccomandato alla Giunta Prov. per il collocamento e la disoccupazione.

L'Uff. Municipale di colloc. v. Arenula 36, rimane aperto per la vendita di dette tessere e per fornire indicazioni, sull'uso delle medesime tutti giorni feriali dalle 8 alle 19.

Le ordinazioni di oltre 500 tessere possono farsi per telefono (8102). Il costo è di L. 0.15 ciascuna; per prelevamenti di oltre 1000 sconto del 20% come prescrivono le istruzioni ministeriali.

---

**UN O. D. G. DEI PASTICCIERI.** — I pasticcieri, confettieri, gelatieri ed affini, a seguito dell'avvenuta pubblicazione di un comunicato da parte dei lavoranti dolcieri, riuniti in assemblea hanno votato un o. d. g. in cui è detto che la classe è costretta a deplorare l'atto inconsulto delle proprie maestranze, che con tale atto hanno voluto aggravare il disagio della classe industriale dolciera;

che i proprietari non hanno mancato di tener conto delle necessità economiche dei propri dipendenti, a proposito delle quali la classe industrale fece proposte che rappresentavano il massimo sforzo possibile;

che infine, allo stato attuale di approvvigionamento e di restrizione di lavoro, non è possibile fare ulteriori concessioni oltre quelle già note ai lavoratori ritenendo invece più rispondente ai propri interessi la chiusura dei laboratori.

**IL CONVEGNO COMMERCIALE.** — Si è chiuso il convegno dei commercianti che, a coronamento dei lavori ha votato un o. d. g. in cui è fatto invito a tutti i rappresentanti delle Associazioni aderenti di far pervenire al più presto all'apposita Commissione costituita in Roma presso la Confederazione Nazionale delle Associazioni di Esercenti e commercianti, tutti gli elementi di fatto precisi e documentati che rendano sicura una doverosa azione di tutela del consumatore e della economia nazionale.

Ieri poi una Commissione nominata dal Convegno e composta dei rappresentanti di tutte le regioni d'Italia, accompagnata dagli onorevoli Olivetti, Celesia, Berardelli, Bogiano, Brezzi, e Zuccona fu ricevuta dal pres. del Cons.

Il pres. comm. Cartoni ha presentato la Commissione a S. E. ed ha consegnato gli ordini del giorno che sono stati a viva voce illustrati dai vari delegati.

L'on. Nitti ha fatto alla Commissione accoglienza molto cortese e ha dato assicurazione che i voti espressi dalla classe commerciale, saranno tenuti nella più benevola considerazione.

**LA SERRATA DEI MACELLAI.** — Da vari giorni i commessi macellai avevano presentato alla classe padronale richieste di miglioramenti economici.

I proprietari, riunitisi nella sala di piazza S. Luigi de' Francesi, per discutere in merito alle richieste dei garzoni e lavoranti, considerate le relazioni dell'industria in rapporto al calmiere, hanno deliberato di non comprare, fino a che non vengano migliorate le loro condizioni.

Intanto ieri e ier l'altro, giorni di mercato, il campo Boario è stato disertato.

Se l'astensione proseguirà ancora per qualche giorno si verificherà necessariamente la mancanza della carne.

**L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELLA « TERENZIO VARRONE ».** — Nella vasta sala della Ass. « Movimento Forestieri » è stata tenuta l'assemblea annuale dei soci della Ass. Naz. « Terenzio Varrone » per la istruzione ed educazione gratuita del popolo. La seduta è riuscita importantissima sia per il numero dei soci intervenuti sia per i discorsi. Presiedeva l'instancabile fondatore cav. prof. Ciro Nispi-Landi coadiuvato dai membri del Consiglio uscenti.

Il vice-pres. dott. De Stefani riferì sul resoconto morale dell'Ass. e il rag. Romanelli, economo-cassiere, fece la minuta relazione finanziaria dell'anno decorso. L'assemblea unanimemente applaudì alla constatazione dello sviluppo dell'Ass. la quale nonostante numerose difficoltà ha fatto in breve tempo progressi notevoli tanto da primeggiare fra le migliori società.

Fatta la votazione per la rinnovazione delle cariche sociali queste risultarono così stabilite:

pres.: cav. prof. Ciro Nispi-Landi, fondatore, per acclamazione – vice-pres. dott. De Stefani Emanuele e dott. prof. Aquilanti Francesco – segr. gen. sig. Buggino Angelo – vice-segr. prof. Giulio Cesare Nispi-Landi e rag. Mecucci Gustavo – cassiere-economo Romanelli Antonio – cons.: Cimino ing. Felice, Piloni rag. Oreste, Razzanti Carlo Oreste, Geronzi Giovanni, Caimmi Ruggero, Giovannoni Marino.

**LA FINE DELL'AGITAZIONE DEI CAMERIERI.** — Ieri alle 15 ha avuto luogo alla Casa del Popolo l'ultimo comizio del personale d'albergo e mensa, che in seguito alle proposte avanzate dai proprietari, votò ad unanimità il seguente o. d. g.:

« Il personale d'albergo e mensa, caffè, bar ed affini, riunito a comizio, il giorno 26 alle ore 15 alla Casa del Popolo, udita la relazione della Commissione incaricata delle trattative; mentre constata la riaffermazione della abolizione della mancia e conseguente riconoscimento del diritto fisso, considerando ancora i notevoli miglioramenti conseguiti dal personale interno di tutte le categorie; autorizza il Comitato stesso a sottoscrivere i relativi contratti; delibera la ripresa immediata del lavoro e stabilisce fin d'ora di riunirsi a comizio lunedì prossimo (29 marzo) alle ore 22 alla Casa del Popolo onde prendere visione dei contratti di lavoro stipulati ».

## Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

**AL LYCEUM.** — Oggi alle 17,30 la sezione Musica (Ciclo Veneziano) darà *Lotti e Caldara*, conferenza concerto del prof. Zabighin con esecuzioni musicali.

**LA REGIONE LATERANENSE.** — Domani alle 16 il prof. Francesco Sabatini illustrerà la patriarcale basilica di S. Giovanni in Laterano e i monumenti attigui. Riunione nel portico dell'ingresso principale della basilica.

**ASS. ARCHEOLOGICA ROMANA.** — Oggi alle 17 avrà luogo all'Ass. Archeologica Romana in via degli Astalli 19, la consueta riunione mensile.

Conferenziere l'avv. Mirti della Valle.

**UN. POPOLARE ROMANA.** — Oggi alle 21, al Collegio Romano il prof. Giuseppe Falco seguitando le sue lezioni di polizia scientifica parlerà su: « Le indagini tecniche ».

## GITE, ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

**PREMILITARE « LAZIO ».** — Tutti gli inscritti sono invitati a trovarsi domani mattina alle ore 8.30 al viale Manzoni, angolo di via Merulana, per recarsi a prendere parte alle gare di tiro alla fune, con premii, indette dalla F. G. I. Quelli forniti di uniforme, dovranno indossarla.

Per le opportune formazioni delle squadre, si troveranno questa sera, alle 17 alla sede della Società, in via Veneto 7.



## Importante per i signori utenti telefono

La casa editrice « Aurora » di Milano avverte essere in distribuzione il NUOVO NUMERICO TELEFONICO TASCABILE di Roma, in tre volumetti.

I signori utenti potranno ritirarlo presso l'Agenzia di Roma via Campo Carleo 25 dalle 14 alle 16.



## Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

### Tragedia d'amore

La signorina Jolanda Pascucci, di a. 16, ieri mattina nella propria abitazione in via dei Sabelli 55, tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico. Accompagnata al Policlinico dalla guardia municipale Giuseppe Calisti fu trattenuta in osservazione.

Verso le ore 11 in preda alla più viva agitazione, si recò all'ospedale Matilde Lari, madre della Jolanda, per sapere notizie della figliuola.

L'agente Santucci di servizio al nosocomio, per conoscere le cause che avevano spinto la ragazza al triste passo, interrogò la Lari.

La donna disse, che l'unica ragione poteva essere quella che il fidanzato in questi ultimi tempi non si mostrava più verso la ragazza affettuoso e premuroso come per il passato. Jolanda credette che il fidanzato non le volesse più bene, non potè resistere al pensiero di essere da un giorno all'altro abbandonata.

Pertanto la notizia del tentato suicidio della Pascussi, sparsasi tra le comari di via Sabelli suscitò i più svariati commenti.

Filippo Piacenti di a. 24, fidanzato della Jolanda, anch'egli abitante in via dei Sabelli 55, nel ritornare in casa apprese la triste notizia. Trasalì non volle credere, ma poi riferendosi a tutto il passato, non troppo felice per il loro amore, ammise la possibilità del folle atto della ragazza.

Saputo che Jolanda era ricoverata al Policlinico, il giovane anzichè salire a casa si diresse verso il nosocomio.

Giunto all'ospedale, dopo insistenti richieste, finalmente ottenne di potere visitare la Pascucci. Vicino al letto dell'inferma avvenne una scena straziante. Il Piacentini in ginocchio singhiozzava chidendoperdono alla fidanzata. Dovettero intervenire due infermieri, per fare in modo che il giovane si allontanasse dalla corsia.

Uscito nei viali del Policlinico, giunto vicino al X padiglione, il Pacentini assalito dallo sconforto estrasse dalla tasca della giacca una rivoltella e si esplose un colpo in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero alcuni inservienti, che portarono subito il ferito alla sala del pronto soccorso.

I sanitari giudicarono il Piacentini in pericolo di vita.

In tasca del giovane fu trovata una lettera che fu scritta in un caffè prima di giungere all'ospedale, nella quale, il Piacentini descrive il suo amore con la Jolanda e le avversità che si frapponevano alla loro felicità.

---

**Cade da un carro.** — Ieri mattina Giuseppe Ferraglioni di a. 30, in via Appia Nuova, cadde dal carro, riportando contusioni al braccio sinistro.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 40 giorni.

**Investito da un camion.** — Il maresciallo Fernando Rossi di a 35, ieri in via Leone IV fu investito da un *camion* militare riportando contusioni al piede destro.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

**Mortale malore.** — L'agente Sante Viale di a. 33 ieri alle 19.30 in via del Macao, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato al Policlinico, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Un ufficiale russo arrestato.** — All'albergo del Quirinale, aveva da diversi giorni preso alloggio l'ufficiale russo Oscar Hailet. In seguito ad alcune denuncie per truffa, ieri l'Hailet fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli.

**Ladri sacrileghi.** — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella chiesa della Trinità dei Pellegrini, rubarono vari oggetti sacri per un valore di circa 400 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustachio.

**Biancheria rubata.** — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel bucataio dello stabile in via Gorizia 9, rubarono della biancheria per un valore di circa 1000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato Trionfale.

**Arresto per furto.** — Dagli agenti del Commissariato Salario, ieri fu arrestata Barbara Mareni di a. 32 per avere rubato un braccialetto in danno di Adele Bartoloni ab. in via Simeto.

**Oltraggio agli agenti.** — Ieri in via Panico per oltraggio agli agenti fu arrestato il fornaio Giovanni Giovannetti di a. 40 ab. in via dei Coronari.

## TEATRI DI ROMA

**LA SERATA DI RUGGERI AL « QUIRINO ».**

Pubblico affollatissimo ed elettissimo iersera al *Quirino* per la serata in onore di R. Ruggeri. Non poteva essere diversamente, dato il significato di affettuoso e meritato omaggio al più moderno fra i nostri artisti, a colui che in ogni occasione riafferma la superiorità della sua arte.

Ruggeri, nelle vesti del *Marchese di Priola* della commedia del Lavedan, fu un ragionatore elegantissimo, scioltissimo, un dialettico pieno di grazia. In ogni battuta si rivelò, qual'esso è, il signore della scena, dotato di intuito finissimo, di rara intelligenza e squisita cultura.

Le sue doti di dicitore magnifico si rivelarono altresì nella eccellente declamazione di un'ode di G. D'Annunzio e di *Congedo* di Carducci.

Il pubblico dell'elegante ritrovo di via delle Vergini, che ammira e venera il grande artista, volle ieri sera, più che mai, dargli un attestato solenne acclamandolo entusiasticamente, ininterrottamente.

Con lui divisero gli onori della serata la elegantissima e graziosa Tilde, il gaio Martelli, e gli altri principali interpreti.

— Questa sera l'*Artiglio* di Bernstein.

Domani di giorno, *Il marchese di Priola*; di sera, *Il marito la moglie e l'amante*.

---

**Costanzi.** — Questa sera alle 21, (in sera 14ª d'abb.) avremo la seconda rappr. dell'*Andrea Chenier*, che ha ottenuto un grandissimo successo col tenore Bernardo De Muro, al quale hanno fatto degna corona la Maria Roggero, il baritono Giraldoni, la Avezza, il Dentale, il Pinza, il Nardi. Direttore il m. Vitale.

Domani due rappresentazioni (fuori abbon.) alle 16, ultima definitiva rappr. a prezzi popolari del *Mefistofele*, nella magnifica insuperabile interpretazione del protag. il celebre basso Nazzareno De Angelis, e degli altri artisti Caracciolo, Cesar, Polverosi, sotto la sapiente direzione del Vitale, in detta rappr. i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito.

Alle 21, prima delle cinque rappresentazioni (che sono le ultime come concordato), ai prezzi popolari stabiliti col Comune di Roma, con l'ultima e definitiva replica di: *Manon*, protagonista Juanita Caracciolo e altri principali esecutori il tenore Lauri Volpi, il Paci, il Pinza. Direttore il m. Martino.

Lunedì alle 21 (fuori abb.) unico grande concerto del violinista Fereno De Vecsey. E' aperta al botteghino del teatro la vendita dei biglietti.

**Argentina.** — Questa sera la Comp. del « teatro del colore » offre due novità: *La notte d'ottobre* poema di A. De Musset con commento musicale e il *Simun* arabesco di Stridberg, commento di G.F. Malipiero. Saranno precedute dalla visione drammatica: *Lo schiavo*.

— Domani nelle due rappresentazioni domenicali replica dell'intero spettacolo.

**Valle.** — Questa sera *Chouquette ed il suo asso*, e domani, domenica, di giorno e di sera replica.

**Nazionale.** — Questa sera alle 21, con la serata in onore della valente artista Nini Frascani si rappresenterà la *Carmen*.

— Domani due rappresentazioni: alle 17, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*; alle 21, *Traviata*.

**Eliseo.** — Fra applausi entusiastici e innanzi a un numeroso pubblico si è svolta iersera la terza replica della *Principessa della ciarda*.

La Gioana, il Bertini, lo Zanasi, la Valeggio, hanno cantato col consueto impegno e l'operetta ha pienamente confermato il successo delle due sere precedenti.

— Stasera naturalmente quarta replica.

**Manzoni.** — Questa sera spettacolo in onore del cav. uff. V. Scarpetta con la brillantissima commedia. *Tante guaie pe' durmì*.

**Morgana.** — Questa sera alle 21: *Eva*.

— Domani: alle 17, *Amami Alfredo*; alle 21, *Vedova allegra*.

Alle prove: *La marchesa al cabaret*, che andrà in iscena probabilmente, martedì.

**Kursaal.** — Con meritata fortuna il circo equestre Bisini prosegue nei suoi spettacoli con sempre nuove ed eccezionali attrattive.

**CENERENTOLA » AL TEATRO DEI PICCOLI**

Oggi e domani di giorno e di sera avranno luogo le prime rappresentazioni della fantastica opera-ballo di Giulio Massenet, *Cenerentola*. La fiaba musicale di Massenet è tratta dal celebre racconto di Perrault, e conserva tutto il fascino iridescente della deliziosa fantasmagoria con i suoi folletti, la fata e il principe Gentile. Con le repliche di *Cenerentola* che avranno luogo in questi giorni si chiuderà ai primi di aprile la stagione degli spettacoli marionettistici ai quali subentreranno quelli dei burattini.

### AL MARGHERITA

Stasera alle 9.30 l'applauditissimo Petrolini interpreterà la graziosa operetta *Zero meno zero*. Mercoledì spettacolo in onore di *Petrolini*.

### SALA UMBERTO

Grandioso successo di *Buffalo, Titina, O' Mega, Suavis, Balbinot, e Ruzzello*.

Oggi altro importante debutto.

### Grandioso successo de la MINORA all'APOLLO

Non altrimenti che così può chiamarsi il successo che iersera arrise alla meravigliosa dicitrice, che accolta al suo apparire da un applauso prolungato, dovette alla fine, tra le generali insistenze, concedere numerosi *bis*. Ottimo il resto del programma ciò gli esilarantissimi RAPHAEL e MARIUS le elegantissime BIANCA E BRUNA, i forti equilibristi SMERALDA e MARIO, LUBIA, I e F. CHIARI ecc.

Domani due eccezionali spettacoli alle ore 18 e 21 con programma grandioso, specialmente indicato per le famiglie.

### *Spettacoli di stasera*

**Quirino.** — *L'artiglio*, ore 21.
**Argentina.** — *Notte di ottobre, Simun* e *Lo schiavo*, ore 21.
**Valle.** — *Chouquette e il suo asso*, ore 21.
**Nazionale.** — *Carmen*, ore 21.
**Manzoni.** — *Tante guaie pe' durmì*, ore 21.
**Eliseo.** — *La principessa della ciarda*, ore 21.
**Morgana.** — *Eva*, ore 21.
**Kursaal.** — Circo Equestre Bisini, ore 16 e 21.
**Metastasio.** – Spettacolo d'operette dalle 18 in poi.
**Roma.** — *La pastorella*, ore 17 e 21.
**Piccoli.** — *Cenerentola*, ore 17.30 e 21.30.
**Margherita.** — *Zero meno zero*, ore 17.30 e 21.30.
**Sala Umberto.** – Spett. di varietà, ore 16 18 e 20.



### *Cinematografi*

**CORSO CINEMA** FRIQUET DI GIP, interpretato da Leda Gys

**ORFEO** NAZIMOVA in: L' « OCCIDENTE »

**REALE** LA CASA CHE BRUCIA - Superba interpretazione di Lina Millefleur.

**OLYMPIA** VAUTRIN DI BALZAC interpretato da Giovanni Grasso e un bozzetto comico coi personaggi del Corrierino.

## Palazzo di Giustizia

**CORTE STRAORDINARIA DI ASSISI.**

*Pres*: comm. Giannattasio – *P.M.* cav. Bartolini – *Difesa*: avv. G. Gregoraci – *P. P.* avv. F. Grossi.

**UXORICIDIO IN TIVOLI.**

Il possidente Attilio Alessandrini, di anni 35, da S. Paolo dei Cavalieri, mentre la notte del 2 agosto del 1919 tranquillamente dormiva, si sentì colpire alla mammella sinistra.

Alzatosi, vide la moglie Maria Mozzetti, armata di coltello, che tentava di replicare il colpo. Sorse allora una viva colluttazione, in seguito alla quale l'arma rimase nelle mani del marito.

La Mozzetti fuggì, l'Alessandrini la rincorse e raggiuntala le infisse a sua volta un colpo alle spalle rendendola all'istante cadavere.

Ieri l'Alessandrini è comparso dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio. Però fu ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con le scusanti dell'eccesso di difesa e dell'ubbriachezza con attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò l'Alessandrini a due anni e sei mesi di reclusione.

## Per il Pubblico

**CALENDARIO**

SABATO 27 Marzo — S. Giovanni eremita
Leva il sole alle 6.2 – Tramonta alle 18.29
Leva la luna alle 12.23 – Tramonta alle 2.7
L'Ave Maria suona alle ore 18 3/4.

### Temperatura di Roma

**R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano**

26 marzo - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 766.6 – Provenienza del vento S veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 15.0 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.15 – Umidità relativa in centesimi 48 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10—coperto) 4 cop.

Massimo di temperatura nel giorno: 17.3 – Minimo: 8.7

# INFORMAZIONI

## IL SENATO DI IERI

Dopo brevi interrogazioni, il Senato ascoltò con simpatia e plauso lo svolgimento d'un disegno di legge dell'on. Maggiorino Ferraris (in unione a vari altri senatori) sull'ordinamento agrario e delle camere di agricoltura.

Procedendosi nella discussione sulla conversione in legge di vari regi decreti, il sen. Mosca Gaetano, già Sottosegr. di Stato alle Colonie, pronuncia, a proposito dei due decreti concedenti lo statuto agli arabi della Tripolitania, un discorso competente, vigoroso, ma molto prudente, ascoltato con deferenza ed applaudito dal Senato.

Risponde all'on. Mosca il Sottosegr. alle Colonie on. Paratore, spiegando e lodando i due decreti.

Il Senato approva i due disegni di legge.

## LA CAMERA DI IERI

La seduta si apre con lo svolgimento delle Interrogazioni sui gravissimi fatti di Napoli e di Brescia.

Il Sottosegr. di Stato agli Interni, on. Grassi, rispondendo sui fatti di Napoli agli on. Labriola, Sandulli e Caroti, fa la narrazione dei fatti stessi secondo la relazione di quel prefetto ed assicura che il Governo è animato dal fermo proposito di tutelare a qualunque costo l'ordine e la libertà di tutti contro qualsiasi sopraffazione. Di questa risposta non si dichiarano soddisfatti gli on. interroganti, i quali sopratutto rimproverano al Governo di avere a Napoli funzionari inabili ed incapaci.

Sui fatti di Brescia l'on. Grassi, rispondendo all'on. Ghislandi, dà le stesse assicurazioni offerte ai precedenti interroganti. E neanche l'on. Ghislandi se ne dichiara soddisfatto. L'on. Ghislandi invoca che il Governo si adoperi per un'azione pacificatrice tra le diverse classi sociali del Bresciano, e l'on Grassi gli annunzia che per questo è già sul posto un ispettore generale del Ministero dell'Interno.

Indi l'on. Lopiano svolge un disegno di legge sulla sistemazione delle miniere zolfifere di Sicilia. L'on. Bianchi Umberto controbatte gli argomenti dell'on. Lopiano, rilevando i difetti e l'inefficacia del di lui disegno di legge e mostrandosi persuaso che tale questione solo in regime collettivista potrà avere una soluzione corrispondente agli interessi del proletariato siciliano.

La presa in considerazione del disegno di legge dell'on. Lopiano, non essendosi opposto il Governo, è approvata dalla Camera.

Sul punto d'iniziarsi alcune votazioni, l'on. Salvemini propone che quella riguardante la la nomina della Commissione pei trattati di commercio e per lo studio delle tariffe doganali sia rinviata ad altra seduta, essendo solo in ballo la lista dei deputati che sono per il protezionismo siderurgico e dovendo ancora preparare la lista propria i fautori della teoria del libero scambio.

Non essendoci l'opposizione del Governo, la proposta dell'on. Salvemini è approvata.

Poi, riprendendosi la discussione sulle comunicazioni del Governo, ha la parola l'on. Amendola.

L'on. Amendola pronunzia un forte discorso politico di senso schiettamente liberale e ministeriale. Il giovane valoroso deputato, nostro autorevole collega in giornalismo, passa prima in rassegna i più incombenti e vitali problemi della vita interna ed estera del paese e poi si trattiene a considerare che per la risoluzione di essi occorre da parte della Camera il preciso dovere di decidersi a costituire una maggioranza di governo capace di indicare la via da seguire agli uomini che hanno la responsabilità del potere.

Il debutto oratorio dell'on. Amendola riesce un successo parlamentare di prim'ordine. Con lui vanno a congratularsi numerosi deputati e quasi tutti i Ministri.

Si chiude la seduta col vibrante discorso dell'on. Sitta sul problema sardo. L'on. Sitta tratta questo problema con chiarezza e precisione di vedute e con una competenza che suscita il maggiore interesse dell'Assemblea, la quale mostra di condividere le sue idee e il suo affettuoso attaccamento alla patriottica Isola.

Nella seduta odierna, dopo le interrogazioni, su proposta del Presidente del Consiglio, si discuterà l'esercizio provvisorio e l'aumento dell'indennità parlamentare. Dopo di che continuerà la discussione sulle comunicazioni del Governo.

## La situazione ministeriale

La riunione dei dirigenti del P.P.I. da noi preannunciata ebbe luogo ieri e, come era prevedibile, quantunque non sia stata *imposta* una direttiva concreta al gruppo parlamentare, dalla discussione intervenuta e dalle considerazioni svolte può, a buon diritto, dedursi che il Ministero avrà l'appoggio della grande maggioranza dei popolari.

Naturalmente ciò assicurerà al Ministero la maggioranza nell'imminente voto politico (se ad un voto politico dovrà arrivarsi) maggioranza che sarà più o meno sensibile, a secondo dell'atteggiamento di altri gruppi, fra i quali il radicale che fino ad ieri sera mostravasi incerto.

Dall'esame delle diverse fasi della discussione parlamentare svoltasi in questi ultimi giorni, può rilevarsi che le plateali interruzioni dei socialisti, le loro intemperanze che in certi momenti potevano anche ritenersi artatamente preparate, le manifestazioni contro l'on. Nitti di alcuni elementi notoriamente temperati e per lui simpatizzanti, come l'on. Modigliani, abbiano influito a decidere i tentennanti ed anche gli avversari a desistere dalla loro ostilità verso il Ministero, e quindi sono stati quasi provvidenziali; come è stato ed è utilissimo e provvidenziale lo sventolio della bandiera spettrale giolittiana, che ha prodotto tale impressione nei diversi settori della Camera da fare ritenere la permanenza del Ministero Nitti come unica salvezza.

La proposta intanto presentata dal Presidente del Consiglio in fine della seduta di ieri, ed approvata dalla Camera, che oggi, dopo le Interrogazioni, si proceda alla discussione dell'esercizio provvisorio senza che la discussione medesima assuma un carattere politico, e quindi sia discusso il disegno di legge sull'aumento dell'indennità ai deputati, è significativa.

Alla vigilia delle vacanze pasquali, approvato l'esercizio provvisorio, approvato l'aumento dell'indennità ai deputati, il seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo avrà pochissima durata e non potrà più dar luogo a un ulteriore dibattito politico.

Ciò essendo, si avrà per martedì, come dicesi, il voto politico?

## Incaricato d'affari tedesco a Roma

(S) MAGONZA, 26. — Si ha da Berlino: Il Consigliere di Legazione Zaahn è stato nominato incaricato di affari tedesco a Roma.

## Il Ministro armeno a palazzo Braschi

Il Pres. del Cons. on. Nitti ha ricevuto il Ministro d'Armenia. La conversazione si é svolta intorno ai gravi pericoli che minacciano ancora le popolazioni armene di Cilicia e del Caucaso, causa l'assoluta mancanza di armi presso gli armeni di fronte ai loro avversari turco-tartari ben superiori a loro.

## Per l'agricoltura

Ieri alle 16 — nel Gabinetto dei Ministri a Montecitorio — una larghissima rappresetanza di agricoltori delle provincie di Alessandria, Novara, Pavia, Bologna, Rovigo, presentata da una trentina di deputati e senatori — tra cui gli on. Sandrini, Sarrocchi, Fontana, Boncompagni, Federzoni, Cascina, Di Pietro, Lissia, Miliani; e Torrigiani, Di Frasso, Boncompagni ecc. — é stata ricevuta dal Presidente del Consiglio on. Nitti e dal Ministro di Agricoltura on. Falcioni.

L'on. Fontana ha esposto la situazione agraria quale é venuta creandosi nelle anzidette provincie, specialmente in seguito alla rottura delle trattative per i nuovi patti colonici tra datori di lavoro e mano d'opera.

Gli onorevoli Nitti e Falcioni hanno promesso di studiare e provvedere.

## Per la libertà di commercio

Anche ieri, alle 11, l'on. Nitti ha ricevuto una rappresentanza di commercianti di tutta l'Italia accompagnata da molti deputati delle varie regioni.

L'on. Nitti dopo aver esposto la situazione económica nazionale e internazionale difficilissima, ha dichiarato che per alcuni generi di prima necessità, come per esempio il grano, devesi mantenere assolutamente il controllo dello Stato. Ma ha soggiunto di non avere alcuna difficoltà di studiare assieme agli interessati la questione riguardante il Monopolio del caffé.

Ha assicurato, che é suo intendimento di togliere gradualmente tutti i Consorzi e di avviare l'economia del Paese verso una più equa libertà di commercio che non sia però in contrasto con gli interessi dei consumatori.

Tra i deputati erano gli onorevoli: Berardelli, Barrese, Olivetti, Boggiano, Di Francia, Celesia, Scialoja, Poggi, Bertini, Brezzi ed altri.

## Il nostro ambasciatore a Madrid e il reggimento "Savoya"

La *Stefani* ha da **Madrid**, 26 — L'ambasciatore d'Italia, barone Fasciotti, ha dato ieri un pranzo in onore degli ufficiali del reggimento *Savoya*, di cui il Re d'Italia é colonnello onorario.

Fra gli invitati vi erano il Ministro della Guerra e il Capo della Casa Militare del Re Alfonso.

## Per la marina mercantile

Abbiamo già annunciata una riunione numerosa di senatori e deputati, avvenuta a palazzo Madama, nell'interesse della Marina mercantile, e la nomina d' una speciale commissione incaricata dell'esame dei provvedimenti più urgenti.

Stamane avrà luogo un'altra riunione, nella quale la commissione dovrà riferire con proposte concrete da presentarsi al Governo.

## Contro la statizzazione delle industrie

Per presentare al Pres. del Cons. i voti del Congresso Industriale e Commerciale chiusosi negli scorsi giorni a Roma, si è recata, a palazzo Braschi, una commissione di rappresentanti gli enti e le associazioni d'Industria e Commercio di tutta Italia.

La Commissione era composta dei signori: Perino per Torino – Marsano per Genova – Turlo per Napoli – Di Stefano Paternò per Catania – Mazzari per Bari – Piavelli e Bonetti per Milano – Donati per Firenze – Basso per Verona – Aloisi per Bologna – Lionetti per Cosenza – Cartoni, Pazzano e Chiappa per Milano e Roma.

Fu presentata all'on. Nitti dai deputati onorevoli Celesia, Boggiano, Lembo, Barrese e Olivetti.

L'on. Nitti accolse la rappresentanza con molta cordialità. Il comm. Cartoni ed altri illustrarono le ragioni per le quali il Congresso ritenne che la statizzazione in materia industriale e commerciale danneggia non soltanto l'industria e il commercio ma anche il consumatore e lo stesso Stato.

Venne proposto all'on. Nitti un esame accurato e obiettivo sui risultati finora dati dalla statizzazione con impegno, da parte del Governo, che ove tale esame confermi le affermazioni del Congresso, la statizzazione industriale e commerciale verrà senz'altro abrogata.

Se invece se ne riconoscesse l'opportunità e l'utilità saranno gli stessi industriali e commercianti che aiuteranno il Governo ad attuarla in modo completo.

L'on. Nitti accettò il patto e promise di far procedere al richiesto esame con tutta sollecitudine.

La Commissione lasciò palazzo Braschi assai soddisfatta.

## Le onoranze a Raffaello in Urbino

Domenica 28, in Urbino, nella storica Sala del Palazzo Ducale, sarà tenuta in forma solenne la commemorazione di Raffaello Sanzio, nel quarto centenario della sua morte.

Il comm. Arduino Colasanti terrà il discorso commemorativo, essendo presente alla cerimonia il Sottosegr. per le Antichità e belle arti on. Molmenti, in rappresentanza di S. M. il Re e del Governo italiano.

## Disastro ferroviario a Pontebba

(S) UDINE, 26 (*ritard.*) — Stamane alla stazione di Pontebba otto carri appartenenti ad un treno in manovra e carichi, sette di materiale da costruzione e uno di vino, si sono staccati dal treno, sembra per la rottura di un gancio, e sono discesi verso Chiusaforte a grandissima velocità.

Nalla località Monte di Muro, circa un centinaio di metri fuori di una galleria sopra il ponte sul Fella alto 45 metri, gli otto carri hanno investito il direttissimo Triste-Vienna partito da Udine alle ore 5. L'urto è stato così violento che il tender della macchina è entrato per due terzi nel bagagliaio, una carrozza di terza classe ha sfondato una carrozza di seconda ove viaggiavano alcuni studenti egiziani diretti a Berlino per frequentarvi corsi nella Facoltà di Medicina. Tutto il materiale degli otto vagoni merci si è rovesciata dalla scarpata, tre vagoni sono precipitati nel torrente.

Le altre vetture del treno direttissimo hanno resistito all'urto.

I morti sono tredici, e tranne l'applicato ferroviario Blassutti, sono tutti studenti egiziani. I feriti sono 28 dei quali parecchi gravissimi. E' giunto a Cofio il primo treno di feriti.

Il Prefetto comm. Masi, funzionario e medici sono partiti subito per il luogo del disastro. La linea rimarrà ingombra per due giorni.

Lo scontro è avvenuto sul ponte di Dogna che è alto sul torrente Fella circa 45 metri. Il macchinista del direttissimo non ha potuto scorgere i carri perchè in quel punto ni sono due gallerie che sboccano sul ponte.

Uno degli studenti è stato lanciato nel torrente Fella e vi è morto annegato; gli altri 11 studenti sono stati estratti morti dai rottami.

L'applicato ferroviario Blassutti è morto poco dopo essere stato trasportato sul treno di soccorso. Vi sono 35 feriti di cui otto gravi.

## Nuove imposizioni dei lavoratori dello Stato

Da Napoli e da Venezia sono stati comunicati al Governo due o.d.g. coi quali i lavoratori dello Stato di Venezia e Napoli, minacciano lo sciopero generale se per il giorno 31 non avranno ottenuto l'integrale accoglimento delle loro richieste.

## MINISTERO MARINA

### SISTEMAZIONE DEL PERSONALE

E' stato firmato il decreto per la sistemazione del personale subalterno militare della marina.

#### Congedo di marinai

Dal 10 al 20 aprile saranno congedati i militari di leva della classe 1897 i quali al 1° di detto mese, abbiano compiuto 33 mesi di servizio effettivo. Successivamente saranno congedati i rimanenti militari di detta classe, man mano che compiranno i 33 mesi di servizio effettivo.

Anche i militari appartenenti alle provincie già invase saranno tutti congedati ed avviati ai comuni di origine.

## MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

### Per i maestri elementari

Il Ministero ha ottenuto che l'assegno di caro viveri – di cui al D. L. 15 marzo 1919 n. 369 e al R. D. 31 luglio 1919 n. 1304 – sia corrisposto anche a quei maestri compresi nei ruoli provinciali, per effetto della legge 4 giugno 1911, i quali percepiscono la pensione direttamente a carico dei comuni.

In tal senso sono state impartite disposizioni agli Uffici scolastici provinciali.

### Direttori e ispettori scolastici

Una Commissione di ispettori scolastici, di direttori didattici e di direttori con insegnamento è stata ricevuta dal Min. on. Torre, al quale ha esposto i *desiderata* delle proprie associazioni, specialmente per la parte economica.

L'on. Torre ha accolto la Commissione con grande affabilità, ed ha promesso che prima di qualsiasi altra riforma egli studierà quella economica per tutti i funzionari dipendenti dal suo Dicastero, lieto se, compatibilmente con le condizioni dell'erario, potrà giungere a conclusioni esaurienti, al più presto.

## MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

### MERCATO SERICO

#### Industria Cotoniera

A far parte del Comitato Speciale per l'Industria Cotoniera, sono stati chiamati i signori:

Tarlarini Comm. Ing. Carlo, rappresentante dell'industria cotoniera nel Consiglio Superiore dell'Industria.

Mylius Comm. Giorgio, Cantoni nob. Costanzo, Freschi rag. Alessandro, Canto Comm. dott. Bruno, Cannarsa Cav. uff. Spartaco in rappresentanza dell'industria cotoniera; Belloc Gr. uff. ing. Luigi, Benedetti Cav. uff. ing. Alfredo rappresentanti del Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro.

Cirillo Comm. Nicola rappresentante del Ministero del Tesoro.

Paci Comm. Guido rappresentante del Ministero delle Finanze.

Viglioni Comm. Ing. Ottavio rappresentante del Ministero dei Trasporti Marittimi e ferroviari.

Mariotti Cav. Prof. Angelo, Segretario.

#### Rinnovazioni di Gabinetti

In seguito all'ultima crisi avvenuta, il Gabinetto dell'on. Ferraris Ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro, è stato così costituito: Capo di Gabinetto: Comm. Avv. Ferdinando Rocco; Segretario particolare: Comm. Ing. Evaristo Siniscalchi; Segretari di Gabinetto: Enrico Alberto Masino, Eugenio Anzillotti, Ugo Muzzarini.

Con l'assunzione dell'on. La Pegna a Sottosegretario di Stato per l'Industria, Commercio e Lavoro, è stato nominato Capo di Gabinetto: il Comm. Prof. Giuseppe Candito Noaro e Segretario particolare: il Dott. Andrea De Angelis.

## MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

### Una Circolare del Ministro

L'on. Alessio — Ministro delle Poste — avendo rilevato, in seguito all'esame degli atti concernenti il recente sciopero postelegrafonico, che molti funzionari non disertarono il proprio lavoro, con circolare telegrafica in data di ieri ha date disposizioni agli organi centrali e provinciali competenti, perchè con lettera diretta a ciascun funzionario non scioperante sia manifestato il compiacimento dell'amministrazione.

### Compensi ai volontari.

Ai pensionati, marinai militari di truppa che volontariamente cooperarono ad assicurare la continuitá dei servizi durante lo sciopero dei postelegrafonici il Ministero delle Poste concederá un compenso.

Siappiamo che all'uopo sono in corso gli accertamenti circa la portata della cooperazione prestata da ciascun volontario.

### Il Riordinamento del personale.

Ieri il Ministro Alessio ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni del Personale PP. TT.

Il colloquio ha avuto luogo con i rappresentanti dell'Ass. Sind. Post. di II Categoria di Genova, Caruso e Fracchia, assistiti dagli on. Amendola, Poggi e Casaretto. Il Ministro ascoltó con attenzione la minuta esposizione dei rappresentanti del personale mostrandosi compreso dei difetti generali della riforma.

Non ha nascosto ch'essa non risponde in tutto alle necessitá ed agli interessi del personale e dell'Amministrazione.

Assicuró di aver passato alla G. G.B. il progetto per l'aumento dello straordinario perchè sia approvato in questo scorcio di lavori e poter avere esecuzione nel prossimo mese di aprile.

Quanto all'aumento delle tabelle ed all'indennitá di caroviveri non ha potuto dare alcuna risposta dovendo discutere le due proposte col Presidente del Consiglio e col Ministro del Tesoro. Delle decisioni che verranno prese saranno informati gl'interessanti.

## APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI

### PER IL CONSUMO DELLA CARNE

La notizia pubblicata da alcuni giornali che il Sottosegr. di Stato agli approvvigionamenti avrebbe disposto che sia permesso il consumo della carne nei giorni di venerdì e sabato in deroga al decreto stabilito dal R.D. 4 marzo 1920 é del tutto infondata.

Il Sottosegr. degli approvvigionamenti mentre sta studiando alcune modifiche da introdursi nel citato decreto per chiarirne la portata in ordine ad alcuni punti, la cui interpretazione ha sollevato qualche dubbio, ha comunicato che nei giorni di divieto di consumo delle carni debbono unicamente ritenersi consentite la vendita e il consumo delle frattaglie, delle carni per gli ammalati e delle carni salate o insaccate, esclusi i codeghini, zamponi e le salciccie.

## Il contingentamento d'aprile

Presidente l'on. Soleri, il Comitato centrale di distribuzione per l'assegnazione delle derrate pel mese di aprile ha complessivamente distribuito fra le provincie le derrate contingentate nei quantitativi indicati: grano e derivati q.li 3.029.715 – riso 217.500 – grano turco 471.472 – olio di semi 46.450 – formaggio di vari tipi 28.240 – burro 10.200 – merluzzo e stoccofisso 31.700 più 4800 uguale 36.500 – zucchero per uso alimentare 146.000 id. per uso industriale 32.000.

Giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri l'assegnazione del frumento é stata ulteriormente ridotta del 5% in confronto del marzo per ricondurre il consumo nei limiti imposti dalle difficoltà di approvviggionamento del grano estero e del sacrificio enorme dello Stato per i prezzi elevatissimi. Con tale riduzione si continua a ricondurre le assegnazioni del grano alla misura del consumo effettivo del 1918-919, già di molto elevato in confronto di quello anteguerra.

E' stato anche ridotto del dieci per cento il contingentamento di macellazione dei bovini per le restrizioni disposte col decreto 4 marzo, ed il divieto della vendita e del consumo in due giorni settimanali, divieto non revocato, come senza alcun fondamento fu osservato nella stampa.

E' stata pure disposta una lieve riduzione nel contingentamento dello zucchero da avere effetto col maggio in considerazione delle condizioni difficili in cui si svolge il suo approvvigionamento, della insufficienza della produzione nazionale dell'altissimo prezzo dello zucchero estero.

# Dall' Estero

## Ufficio internazionale del Lavoro

(S) **Londra**, 26 — Il Cons. di amm. dell'Ufficio internz. del lavoro ha esaminato la procedura concernente la designazione dei delegati per la prossima Conferenza di Genova.

E' stato espresso il parere che la maggioranza dei rappresentanti debba essere nominata fra le persone competenti nei problemi marittimi, ma che la procedura attualmente praticata sia mantenuta. Per conseguenza i direttori hanno ricevuto istruzione per mettersi in comunicazione con i vari Governi allo scopo di proporre loro di tenere conto di questo punto di vista.

Il Cons. ha deciso che la Conferenza internazionale del lavoro del 1921 avrà luogo ai primi dell'anno a Ginevra.

Il Cons. è quindi passato all'esame dei seguenti articoli: 1) misure prese nei diversi paesi relativamente alla esecuzione delle decisioni di Washington e di Ginevra; 2) questioni agricole; 3) ispezioni nelle industrie; 4) rapporti delle Commissioni relative all'emigrazione; 5) rielezione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale e modificazioni allo statuto.

La prossima assemblea avrà luogo a Genova il 9 giugno.

### CONGRESSO CATTOLICO A VIENNA.

(S) **Vienna**, 26. — Si è inaugurato mercoledì scorso il Congresso dei cattolici dell'Arcidiocesi di Vienna alla presenza del rappresentante del Papa, il quale ha inviato pure una lettera con la quale benedice i congressisti.

Il Congresso si è chiuso ieri con una riunione alla fine della quale il Cardinale Piffl ha impartito la benedizione papale.

### I BOLSCEVICI IN FINLANDIA

(S) **Cristiania**, 26. — Il *Dagen Nyeller Tidende* è informato che duemila bolscevichi sono penetrati a Petcheng e che le truppe finlandesi sono state fatte prigioniere. Due soldati finlandesi che avevano varcato il confine della Norvegia sono stati disarmati.

### Svizzera

**Berna**, 26. — Il popolo svizzero, chiamato a pronunciarsi per *referendum* sopra un progetto di legge concernente i giuochi pubblici, lo ha approvato. Il progetto interdice i giuochi d'azzardo, specialmente nei *Kursaal* delle stazioni per gli stranieri.

# Borse e Mercati

### BORSA DI ROMA – 26 Marzo

Rend. It. 3 ½ % fine pross. 79.75 a 79.80 — Consolidato 5 % fine corr. 86.60 a 86.50 a 86.55 fine pross. 87.05 a 86.95 a 87.05 — Istituto It. Credito Fonc. liq. 512 — Banca Commerciale fine pross. 1320 a 1330 a 1320 a 1339 — Credito Italiano pross. 912 a 911 a 919 — Banca It. di Sconto liq. 621 a 626 ex di L. 35,15 pross. 622 a 630 — Banco Roma 120 — Nav. Gen. Italiana pross. 833 a 834 — S. N. I. A id. 109 ¼ a 108 3/4 — Tramw. Omnibus 182 — Ansaldo liq. 218 pross. 219 ½ a 219 — Elba pross. 328 a 327 — Ilva id. 226 a 225 ½ — Antimonio id. 68 — Eridania liq. 434 pross. 436 a 440 — Zuccheri Romani pross. 75 a 76 — Prodotti azotati pross. 350 a 360 a 355 — Elettrochimica liq. 126 — Concimi Romani pross. 233 a 235 a 234 — Gas di Roma id. 638 — Immobiliari liq. 415 — Imprese Fondiarie pross. 109 — Fiat pross. 398 a 401 a 399 — Marconi id. 260 a 263 — «Cines» Pellicola liq. 450 — Viscosa id. 339 a 340 pross. 342 — Kerka pross. 540 a 535 a 545 — Cotonerie pross. 147 a 146 — Cosulich liq. 783 — Commerciale Triestina liq. 651.

**Cambi** — Parigi 140 — Londra 77.75 — Svizzera 346 — New York 20.15 — Belgio 145.

## LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 25 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 72 (+ 0.75) – su Londra 55.02½ (— 0.73½) – su New York 14.33 (— 0.22) – su Svizzera 241.50 (— 8.25) – su Spagna 244.50 (— 5.50) – su Belgio 103.75 – su Olanda 5.27½ (— 0.12) – su Berlino 19 ¼

A *Londra*: su Italia 76.25 (— 1.75) – su Italia chèque 76 a 76.50 (— 0.07½) – su Parigi 55.15 – su Parigi a lungo termine 55.25 — su Argentina 61.62 (+ 0.35).

A *Ginevra*: su Italia 29.62½ (+ 0.98½) – su Berlino 8.10 (+ 0.40) – su Vienna, kor. vecchia 2.72½ – (—0.02½) – su Vienna, kor. nuova 2.75 (+ 0.07.½) su Londra 22,30 (— 0.15) – su Parigi 41.57½ (+0.30) su New York 5.81½ (— 0.02 3/4).

A *Madrid*: su Parigi 39.25 (— 1.25).

A *Buenos Ayres*: su Londra 61.75.

## BORSE ITALIANE - 26 marzo

| VALORI | Milano | Genova | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 79 60 | 79 95 | 79 57½ | 80 — |
| Consolidato 5 % | 86 70 | 86 97 | 87 10 | 86 80 |
| Azioni B. Italia | 1518 — | 1525 — | 1521 — | 1525 — |
| Id. B. Commerc. | 1347 — | 1340 — | 1343 — | 1340 — |
| Id. Credito Ital. | 912 — | 917 — | 910 — | 916 — |
| Id. B. Roma | 119 50 | 119 25 | 121 — | 120 — |
| Id. Ital. di Scont. | 626 ex | 662 — | 663 — | 628 ex |
| Meridionali | 560 — | 557 50 | 567 — | 555 — |
| Mediterranee | 224 — | 222 75 | — — | 226 — |
| Costruzioni Venete | 196 — | — — | — — | — — |
| Rubattino | 936 — | — — | 832 — | 832 — |
| Lloyd Sabaudo | — — | 472 50 | 470 — | — — |
| Lanificio Rossi | 1860 — | — — | — — | — — |
| Cotonificio Cantoni | 855 — | — — | — — | — — |
| Id. Veneziano | 221 — | — — | — — | — — |
| Elba | 325 — | 324 — | — — | 322 — |
| Terni | 1165 — | 1176 — | — — | — — |
| Savona | — — | — — | — — | — — |
| Ferriere Italiane | — — | — — | — — | — — |
| Officine meccaniche | 116 — | — — | — — | — — |
| Officine Breda | 260 — | — — | — — | — — |
| Cantieri Navali | — — | — — | — — | — — |
| Ansaldo | 220 — | 220 — | 220 — | 222 — |
| Ilva | 260 — | 224 — | 225 — | — — |
| Ferriere Voltri | — — | 302 — | — — | — — |
| Montecatini | 192 — | — — | — — | — — |
| Piombino | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Metallurgica It. | 130 — | 133 — | — — | — — |
| Silos | — — | 151 — | — — | — — |
| Magona Italia | — — | — — | — — | 330 — |
| Edison | 693 — | — — | — — | — — |
| Vizzola | 992 50 | — — | — — | — — |
| Marconi | 263 — | 264 — | 263 — | — — |
| Molini Alta Italia | 273 — | 276 — | — — | — — |
| Industria Zuccheri | 350 — | 351 — | — — | — — |
| Raffineria Lig. Lom. | 420 — | 420 — | 420 — | — — |
| Eridania | 445 — | 444 — | 445 — | 443 — |
| Distillerie Italiane | 155 — | — — | — — | — — |
| Semoleria | — — | 375 — | — — | — — |
| Carburo | — — | — — | — — | 1075 — |
| S. It. Concimi Chim. | 160 — | — — | 160 — | — — |
| Esport. Italo-Amer. | 648 — | — — | — — | — — |
| Beni Stabili | 307 — | — — | — — | — — |
| Fiat | 398 — | 401 — | 398 50 | 402 — |
| Isotta | 77 — | — — | — — | — — |
| Itala | — — | — — | — — | — — |
| CAMBI: | | | | |
| Francia | 139 75 | 139 75 | 139 50 | — — |
| Londra | 77 40 | 77 75 | 77 90 | — — |
| Svizzera | 345 50 | 344 — | 346 50 | — — |
| New York | 20 10 | 20 15 | 20 17 | — — |




Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI, gerente responsabile